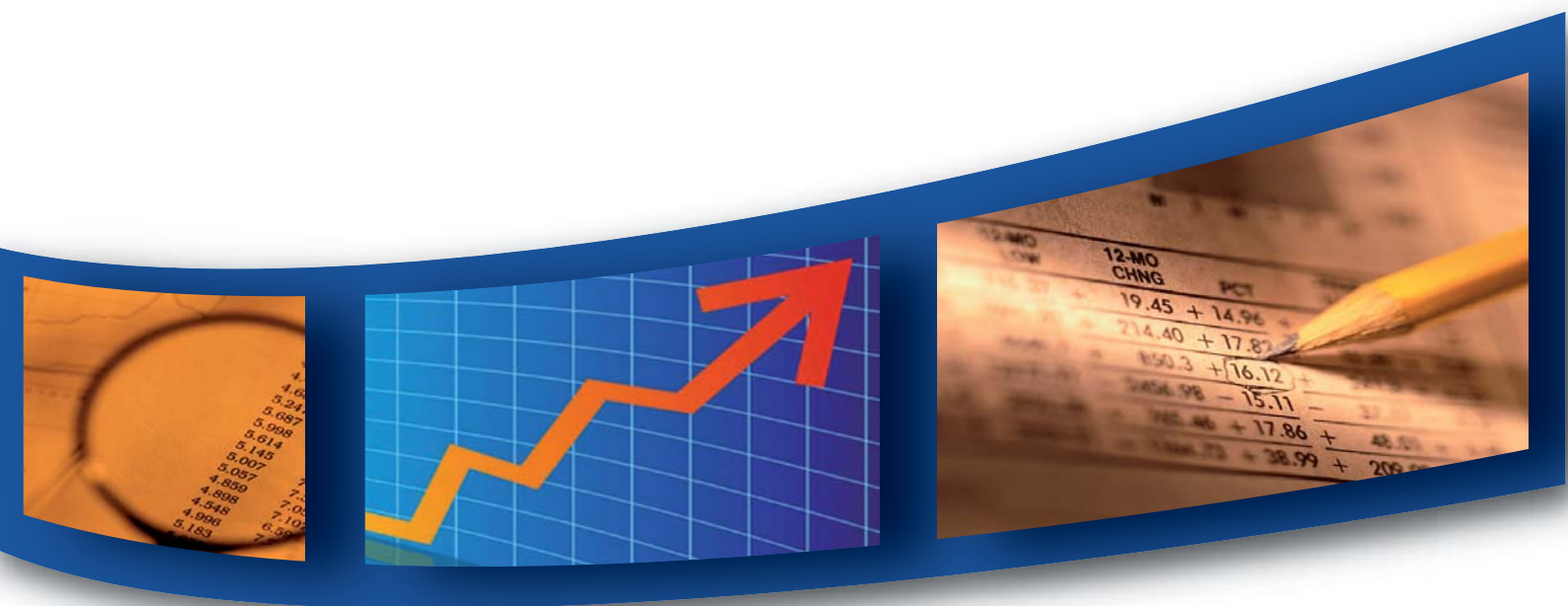




Relazione Previsionale e Programmatica 2012 - 2014



D.P.R. 326/98 Sezione 6

Provincia di Roma
Assessorato alle Politiche Finanziarie e di Bilancio

Fronteggiare la crisi
Efficienza, solidità finanziaria e rispetto della programmazione
per il sostegno dell'area metropolitana

Relazione al Bilancio 2012 e al Bilancio Previsionale 2012-2014

Aprile 2012

Fronteggiare la crisi

Efficienza, solidità finanziaria e rispetto della programmazione per il sostegno dell'area metropolitana

Premessa

Tra crisi economica e transizione istituzionale. Gli obiettivi del Bilancio 2012 p. 3

1. I vincoli alla programmazione del Bilancio 2012

1.1 Solidità finanziaria e coerenza della programmazione p. 5

1.2 Gli effetti delle manovre nazionali e della mancata applicazione nuova Ipt p. 6

1.3 I vincoli del Patto di stabilità e i limiti ai pagamenti in Titolo II p. 7

1.4 La giacenza di Cassa e i crediti verso la Regione Lazio p. 8

1.5 L'obbligo di riduzione del debito p. 9

2. La struttura del Bilancio 2012

2.1 Le Entrate p. 11

2.2 La spesa corrente p. 14

2.3 La spesa per investimenti p. 17

2.4 Analisi della spesa per funzioni fondamentali p. 18

3. La Provincia per l'area metropolitana di Roma Capitale

3.1 L'innovazione e lo sviluppo locale p. 23

3.2 La formazione e il lavoro p. 24

3.3 Le politiche per la scuola p. 25

3.4 Trasporti e viabilità p. 27

3.5 Ambiente, territorio, economia verde p. 28

3.6 Politiche per il sociale, la sicurezza, la tutela dei consumatori p. 30

3.7 La cultura, la storia e la memoria p. 32

3.8 Politiche per l'agricoltura p. 35

3.9 Il turismo, i giovani e lo sport p. 36

3.10 Il Progetto Strategico della Provincia di Roma p. 37

Premessa

Tra crisi economica e transizione istituzionale. Gli obiettivi del Bilancio 2012

La programmazione del Bilancio 2012 e del Previsionale 2012-2014 si inserisce in un complesso e articolato contesto caratterizzato dalla persistenza degli effetti della crisi economica internazionale e dal tentativo del nuovo governo italiano di individuare un possibile percorso di ripresa del paese.

Le ultime rilevazioni del Fondo monetario internazionale (*World Economic Outlook 2012*, IMF, January 2012) evidenziano un **rallentamento complessivo del Pil mondiale** rispetto alle precedenti previsioni, attestando le variazioni annue a +3,3 % nel 2012 e +3,9% nel 2013 con un significativo riflesso nei **paesi dell'area Euro** (-0,5 % nel 2012 e +0,8% nel 2013). Particolarmente difficile appare la **situazione italiana**, i cui tassi di variazione dovrebbero essere pari - secondo il Fondo monetario - a -2,2% nel 2012 e -0,6% nel 2013. Parzialmente diverse, seppure sempre negative, sono le ultime stime della Commissione Europea che, oltre ad avere rivisto al ribasso il dato della crescita italiana del 2011 (+0,2%), prevede una contrazione nel 2012 pari a -1,3% (*Interim Forecast*, February 2012). Sostanzialmente, siamo di fronte a una significativa fase recessiva che rischia di vanificare gli sforzi fatti per contenere la crisi dei conti pubblici e compromettere i segnali di ripresa presenti in diverse aree e settori industriali del Paese.

Gli effetti di questa congiuntura non mancano di farsi sentire sul **mercato del lavoro** e sulle fasce meno favorite della popolazione. Secondo le ultime rilevazioni Istat (31 gennaio 2012) nell'ultimo mese del 2011 il tasso di disoccupazione è salito all'8,9%, con un aumento di 0,8 punti rispetto allo stesso mese del 2010; sebbene il dato italiano sia ancora inferiore alla media europea (pari, secondo Eurostat, al 10,4%), si tratta comunque del più alto dal 2004 a oggi. Particolarmente grave appare la condizione giovanile, che presenta a oggi in Italia un tasso di disoccupazione pari a circa il 31%.

Non a caso, infatti, anche l'ultimo **rapporto OCSE sulle disuguaglianze** del reddito (*Divided We Stand: Why Inequality Keep Rising*, December 2011) segnala come la forbice tra ricchi e poveri nei paesi industrializzati – allargatasi sin dalla metà degli anni Ottanta del Novecento – sia continuata a crescere anche negli ultimi anni; questo è particolarmente vero in paesi come l'Italia dove la disuguaglianza dei redditi è superiore alla media dei Paesi OCSE e dove «l'1% più ricco degli italiani ha visto la proporzione del proprio reddito aumentare dal 7% del reddito totale nel 1980 fino a quasi il 10% nel 2008».

Questa difficile situazione rischia di produrre **effetti molto rilevanti per l'area metropolitana romana**. Come evidenziato nel *Rapporto Annuale 2011* della Provincia di Roma, se la flessione economica registrata a Roma nel 2009 è stata inferiore rispetto a quella di altre aree del Paese, «tuttavia le stime per il 2010 e 2011 prevedono un tasso di crescita inferiore rispetto a quello delle altre principali aree urbane». Gli stessi segnali sono presenti nel mercato del lavoro, dove il tasso di disoccupazione dell'area romana ha raggiunto nel 2010 il 9,1% e nel quale «in un contesto di peggioramento complessivo del livello di disoccupazione», preoccupa soprattutto la condizione dei giovani e delle donne. Lo stesso *Rapporto Annuale 2011* segnala il forte aumento delle ore di cassa integrazione, cresciute del 581% tra il 2008 e il 2010, mentre «nei primi 5 mesi del 2011 si evidenzia nella provincia di Roma un ulteriore incremento delle ore autorizzate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+95,6%)».

In questo contesto, nella seconda metà del 2011 si sono susseguite **tre manovre finanziarie** finalizzate a consolidare la tenuta dei conti pubblici nazionali; il complesso di queste misure (insieme a quelle già approvate dal Parlamento negli anni precedenti) ha prodotto **effetti** molto significativi sulla **programmazione del Bilancio** degli enti locali e sulla riorganizzazione dei **rapporti tra Stato e autonomie locali**.

Tra il 2012 e il 2011, infatti, il comparto Provinciale ha subito una **contrazione delle risorse pari a circa 1,2 miliardi di Euro** (di cui 800 milioni con il D.L. 78 del 2010 e altri 415 milioni con il Decreto Monti di dicembre 2011). A questo già significativo volume di tagli si aggiungono gli effetti della nuova normativa relativa alla sostituzione della Addizionale sull'Energia elettrica destinata alle Province attraverso il Fondo nazionale Sperimentale di Riequilibrio e i **nuovi vincoli al Patto di stabilità** interno che incidono fortemente sulla programmazione degli interventi per i prossimi mesi e sulla capacità dei pagamenti per le misure già in essere.

Parallelamente, l'articolo 23 dello stesso **Decreto Monti** ha indicato un discutibile percorso di **riorganizzazione degli enti provinciali** basato sul trasferimento delle funzioni ai Comuni o alle Regioni, sulla riforma del sistema elettorale dei Consigli e del Presidente, sull'assegnazione di sole funzioni di coordinamento politico. Si tratta di una norma che non tiene conto di alcuni fattori fondamentali come la necessità di un ente in grado di coordinare le esigenze di area vasta; la difficoltà a trasferire le funzioni fondamentali svolte dalle Province; la mancata corrispondenza – nel modello elettivo di secondo livello – tra responsabilità degli amministratori e controllo dei cittadini per un ente dotato di risorse proprie di carattere tributario.

Tuttavia, consapevoli della necessità di perseguire una strutturale riforma delle autonomie locali, non intendiamo sottrarci alla sfida del rinnovamento e del contenimento dei costi della politica e della pubblica amministrazione. La Provincia di Roma ha sempre sostenuto **la necessità di una riforma complessiva del sistema** che definisca in maniera chiara funzioni e competenze dei diversi livelli del governo. Sulla base di questa impostazione, sosteniamo la posizione dell'Upi di arrivare a una complessiva riorganizzazione del comparto basata sul **dimezzamento del numero** delle Province, sull'**abolizione degli enti intermedi** non elettivi, sulla **nascita delle dieci aree metropolitane**, sulla definizione di **chiare funzioni** fondamentali di area vasta basate sulla certezza di risorse proprie, implementando (e migliorando) nella nuova Carta delle Autonomie quanto già indicato nel D.L. 42 del 2009 e nel D.L. 68 del 2011.

In questo difficile sentiero, stretti tra la contrazione delle risorse disponibili e l'incertezza sul futuro assetto istituzionale, riteniamo nostro dovere rispettare il patto concluso con i cittadini nel 2008, continuando a perseguire **gli obiettivi che l'amministrazione Zingaretti ha assunto dal suo insediamento**: il rinnovamento delle infrastrutture materiali e immateriali dell'area metropolitana e il supporto alle politiche per il lavoro e per le fasce meno favorite della popolazione.

Obiettivo del Bilancio 2012 è quindi di continuare a **sostenere la tenuta dell'economia e della coesione sociale** dell'area metropolitana, garantendo che **la transizione** verso il nuovo assetto istituzionale (qualunque siano le scelte che saranno fatte nei prossimi mesi) **non incida sulla qualità e la continuità dei servizi** offerti alla cittadinanza e sulla programmazione dei nostri **interventi per la riqualificazione** del territorio.

1. I vincoli alla programmazione del Bilancio 2012

1.1 Solidità finanziaria e coerenza della programmazione

Come rilevato dalla recente relazione della **Corte dei Conti** sulla nostra gestione di bilancio (*Il controllo sulla gestione finanziaria della Provincia di Roma (esercizi 2007-2010), con proiezioni all'esercizio 2011*, Febbraio 2012), anche nella difficile congiuntura attraversata nell'ultimo triennio l'**Amministrazione Zingaretti** ha saputo mantenere la **solidità dei principali indicatori del Bilancio**. Malgrado i progressivi restringimenti dei vincoli del Patto di stabilità, i tagli ai trasferimenti, la mancata corrispondenza dei crediti vantati verso la Regione Lazio e il calo delle Entrate dovuto agli effetti della crisi economica, «la Provincia di Roma – scrive la Corte dei Conti – ha potuto continuare anche nel 2010-2011 la sua azione politica sul territorio, procedendo nella sua programmazione, fornendo servizi ai cittadini e proseguendo nell'attuazione del suo piano degli investimenti».

Il parere della Corte dei Conti si aggiunge a quelli delle **agenzie di rating** che, nel corso di questi anni, hanno sempre confermato la solidità del nostro Bilancio, anche quando, avendo abbassato il giudizio sull'Italia, hanno dovuto retrocedere il nostro rating (non potendo, come è noto, un ente locale avere un giudizio migliore dello Stato di appartenenza).

La solidità finanziaria della provincia di Roma è basata in particolare su un attento monitoraggio delle Entrate e delle Uscite e sull'introduzione di rilevanti elementi di efficientamento nel recupero dei residui, delle economie e degli avanzi di amministrazione. In questo modo, nonostante il restringimento dei vincoli ai pagamenti, nel corso del 2011 la Provincia di Roma ha effettuato pagamenti ai propri fornitori con **tempi medi di 29 giorni per la spesa corrente e di 59 giorni per la spesa in conto capitale**, per complessivi **pagamenti di circa 376 milioni di Euro** (al netto delle spese per personale e per interessi passivi).

La consapevolezza dell'importanza di avere un bilancio solido e in grado di sostenere le variazioni della congiuntura è uno degli elementi **qualificanti della Presidenza Zingaretti** e della sua Giunta, ed è diventato, in questi anni, patrimonio comune di tutti gli uffici e i dipartimenti. La solidità finanziaria è la preconditione necessaria per quella **coerenza nella programmazione** che è alla base del patto sociale tra i cittadini e la pubblica amministrazione.

Come più volte ricordato, l'aggravarsi della crisi economica ha portato nella seconda metà del 2011 a **tre manovre finanziarie nazionali** che hanno determinato una **progressiva contrazione delle risorse** proprie e trasferite che le autonomie locali possono attivare sul territorio.

La prudente gestione del Bilancio – e in particolar modo il monitoraggio delle Entrate realizzato nel secondo semestre 2011 – ci consente oggi di potere comunque **affrontare questi nuovi e non prevedibili fattori di criticità** cercando di **garantire**, seppure in un contesto di inevitabile riduzione della spesa, **i principali assi di intervento** della Giunta Zingaretti.

La programmazione del Bilancio 2012 si trova, infatti, a percorrere un sentiero particolarmente stretto, caratterizzato da:

- i) l'inasprimento dei **vincoli del Patto** di stabilità introdotto con la Legge di stabilità di novembre 2011;

- ii) l'ulteriore **decurtazione delle risorse** agli enti locali imposta con il decreto Salva Italia di dicembre 2011;
- iii) l'incertezza sul futuro **assetto istituzionale** delle Province a seguito della normativa inserita nell'articolo 23 del Decreto Salva Italia di dicembre 2011;
- iv) la mancata compensazione alla nostra Provincia – inserita sempre nel Decreto Salva Italia – delle somme corrispondenti alla **cancellazione dell'Addizionale energia elettrica** (pari a 47 milioni di Euro);
- v) gli effetti del dumping fiscale operato dalle Province autonome di Trento e Bolzano sul nuovo sistema di riscossione dell'Imposta provinciale di trascrizione (che avrebbe dovuto incrementare le nostre Entrate per circa 40 milioni di Euro);
- vi) il mancato versamento, da parte della **Regione Lazio**, dei 563,5 milioni di Euro di crediti da noi vantati (di cui 177,8 milioni in Titolo II e 385,7 milioni in Titolo I);
- vii) l'obbligo di **riduzione del debito** imposto dalla Legge di stabilità di novembre 2011.

1.2 Gli effetti delle manovre nazionali e della mancata applicazione nuova Ipt

Alla luce delle diverse manovre economiche nazionali, la misura complessiva dei tagli governativi per il nostro Ente nel 2012 deriva da:

- i) il D.L. 78 del 2010, che ha introdotto, per il sistema delle province, tagli ai trasferimenti pari a 300 milioni di Euro dal 2011 e 500 milioni dal 2012;
- ii) il “Decreto Monti” che ha previsto un ulteriore taglio per 415 milioni di Euro dal 2012;
- iii) la cancellazione della Addizionale sull'Energia elettrica destinata alle Province, il cui valore corrispondente (nel nostro caso 47 milioni di Euro) non sarà più compensato – sempre secondo lo stesso “Decreto Monti” – per intero ai singoli enti ma verrà redistribuito in applicazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

Tutte queste misure produrranno nel 2012 un taglio di 18,6 milioni di Euro delle risorse a nostra disposizione (un risultato inferiore rispetto alle previsioni iniziali, ottenuto anche grazie all'impegno dell'Upi e della Provincia di Roma nella lunga trattativa apertasi nella Conferenza Stato-Città).

A queste cifre devono essere aggiunti i possibili – anche se attualmente non esattamente quantificabili – tagli dei trasferimenti regionali, in conseguenza alle riduzioni dei trasferimenti dallo Stato alle regioni stabilite nelle stesse manovre economiche nazionali.

La programmazione del **Bilancio 2012** risente inoltre del **dumping fiscale operato dalle Province autonome di Trento e Bolzano sull'applicazione della nuova Imposta provinciale di trascrizione (Ipt)** che, secondo quanto stabilito dal decreto legge sul federalismo provinciale, avrebbe dovuto consegnarci circa **40 milioni** di nuovo gettito.

Com'è noto, le norme previste con il decreto sul federalismo provinciale di maggio 2011 (D.Lgs. 68/2011) avrebbero dovuto consegnare alle Province nuove risorse provenienti dalla rimodulazione dell'imposta Ipt per gli atti soggetti ad IVA. Mentre la Legge ha trovato immediata applicazione nelle Province ricadenti nelle Regioni a statuto ordinario, per quelle a statuto speciale sarebbe stata necessaria l'adozione di uno specifico recepimento negli statuti regionali. Tuttavia, malgrado

l'obbligatorietà dell'adeguamento di Trento e Bolzano alla nuova imposta sia stata più volte ribadita dal governo - sia nel Decreto Salva Italia, sia con apposita comunicazione all'Upi -, il mancato recepimento da parte delle **Province autonome** ha generato nei mesi di **gennaio e febbraio 2012** un **dumping fiscale** che ha prodotto rilevanti squilibri economici per il comparto. Questa scelta comporta **un grave danno** per l'intero sistema provinciale, non solo perché contrasta il principio di equità di trattamento fiscale dei cittadini e delle imprese sul territorio nazionale, ma soprattutto perché l'aumento delle Entrate Ipt avrebbe dovuto compensare i tagli ai trasferimenti subiti dal comparto negli ultimi due anni, finanziando – nella logica espressa dal D.Lgs. 68/2011 – le funzioni fondamentali delle Province. Oltretutto, i tagli contemplati per il 2011 e il 2012 e l'insieme delle risorse distribuite nel biennio agli enti territoriali (inclusi, quindi, i proventi tributari) dovrebbero rappresentare una delle basi di calcolo sulle quali verranno definite le risorse attribuite alle autonomie locali nel nuovo regime di federalismo fiscale.

1.3 I vincoli del Patto di stabilità e i limiti ai pagamenti in Titolo II

Nel corso del 2011 la Provincia di Roma ha provveduto a effettuare circa 80 milioni di pagamenti in conto capitale. Tuttavia, in virtù delle predette manovre governative, i **vincoli imposti dal Patto di Stabilità 2012 sono triplicati** rispetto allo scorso anno, portando il nostro “saldo obiettivo” (il volume delle risorse che è necessario “accantonare”) a 75,5 milioni di Euro nel 2012 e 90,8 milioni dal 2013.

Questa situazione ci impone di **utilizzare circa 20,8 milioni di Euro della spesa corrente 2012 per il conseguimento dell'obiettivo di Patto.**

La struttura del Patto 2012, dunque, non solo limita fortemente la realizzazione del Piano investimenti e la capacità di pagamento in conto capitale, ma indebolisce ulteriormente la programmazione della spesa corrente poiché **questo vincolo di 20,8 milioni di Euro si aggiunge al taglio di 18,6 milioni di Euro dei trasferimenti governativi sopra citato.**

La **nostra capacità di pagamento in conto capitale** per l'anno in corso non sarà quindi presumibilmente superiore a **35 milioni di Euro** (di cui 20 derivanti da trasferimenti regionali e 15 dal Patto di stabilità regionalizzato). Come è noto, questi elementi incidono non solo sui pagamenti effettuabili per le opere già in essere, ma anche sulla programmazione di nuovi interventi in virtù dell'articolo 9 del decreto “anticrisi” di luglio 2008 (D.L. 78/2008) che impedisce l'impegno di nuove spese per le quali non sia garantito il rispetto dei termini di pagamento previsti dalle normative vigenti (30 giorni dalla data di liquidazione della fattura).

Sulla base delle previsioni effettuate dai diversi dipartimenti con la programmazione 2011-2013, la somma necessaria a chiudere tutte le opere in corso nel 2012 dovrebbe essere pari a circa 133 milioni di Euro; tuttavia, è possibile che, come già avvenuto nel corso del 2011, questa previsione possa ridursi del 20-30%, sulla base dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori. Avendo noi un limite di 35 milioni, rimarrebbero “scoperti” circa 100 milioni di Euro di pagamenti sulle previsioni iniziali o di 60-70 milioni se venisse confermata la riduzione del 20-30% registrata nel 2011.

Per rispettare il Patto di stabilità 2012, il differenziale tra le necessità di pagamento per chiudere le opere e il limite di 35 milioni di Euro potrà essere coperto soltanto tramite: i) un incremento dei trasferimenti dalla Regione Lazio; ii) un aumento delle Entrate tributarie.

In ogni caso, per riuscire a completare tutte le opere infrastrutturali più significative, **l'obiettivo** per il 2012 dovrà essere quello di **chiudere tutti gli investimenti in corso**, previa una verifica preliminare con gli uffici e gli assessorati competenti sull'esistenza di nuovi interventi urgenti e sullo stato di avanzamento di quelli in via di realizzazione.

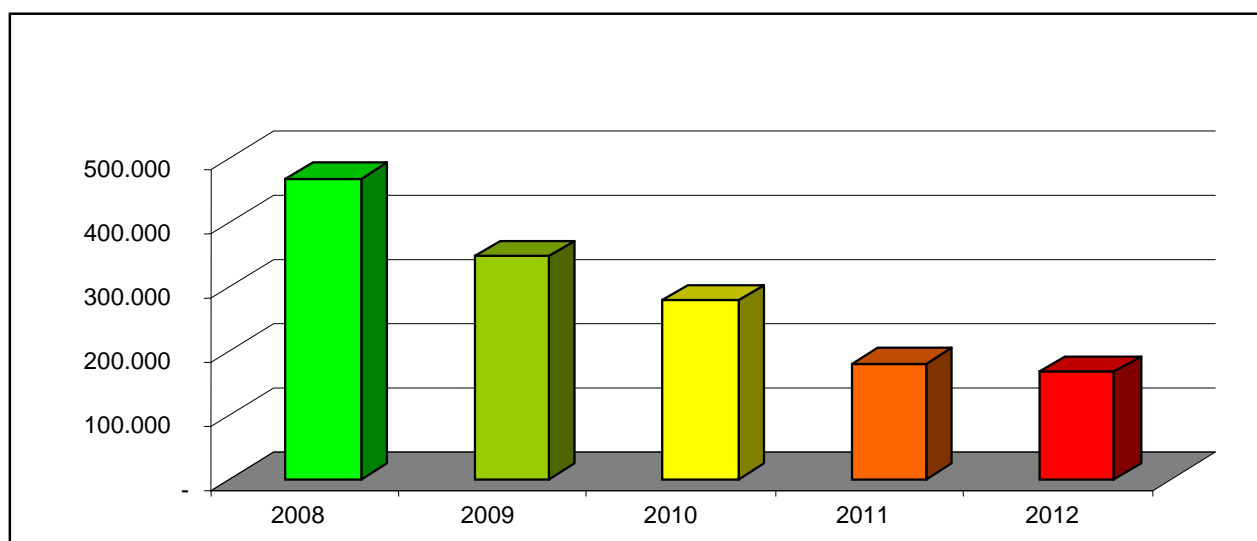
1.4 La giacenza di Cassa e i crediti verso la Regione Lazio

A causa della progressiva riduzione dei versamenti da parte della Regione Lazio e della nostra scelta di effettuare comunque i pagamenti ai fornitori, le giacenze di Cassa della Provincia hanno subito nell'ultimo quinquennio **una contrazione estremamente significativa**, passando dai 469 milioni di Euro del 2008 ai 167 milioni di febbraio 2012 (cfr. tabella 1 e grafico 1).

Tabella 1. Provincia di Roma, Giacenza di Cassa, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Fondo Cassa al 1° gennaio	468,8	346,5	278,5	180,4	166,9

Grafico 1. Provincia di Roma, Giacenza di Cassa, 2008-2012. Valori in migliaia di Euro

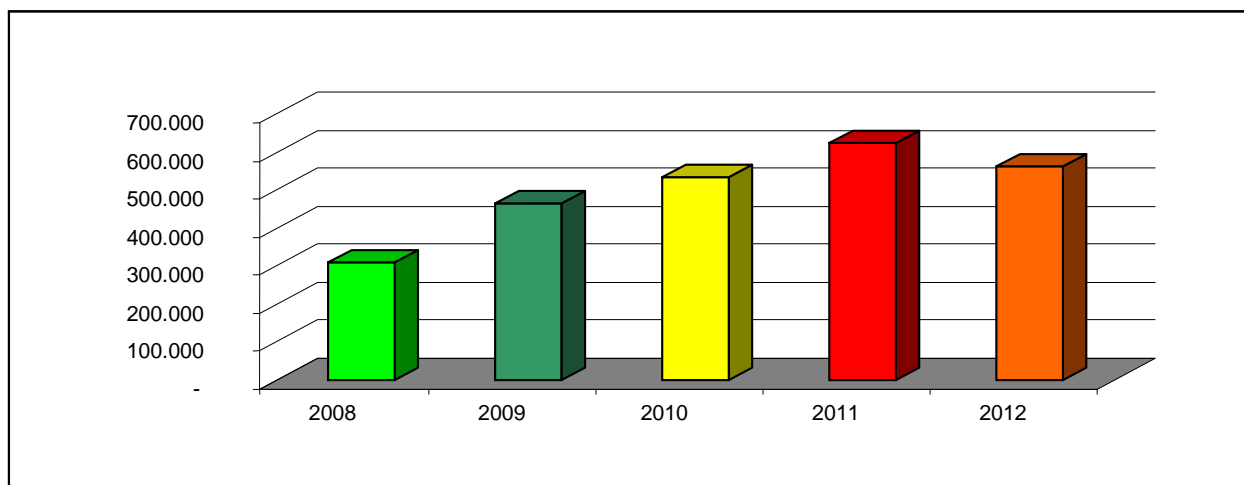


L'eccessiva contrazione delle disponibilità di Cassa coincide – non casualmente – con **l'incremento dei crediti vantati nei confronti della Regione Lazio** che salgono dai 310 milioni di Euro dell'inizio del 2008 agli oltre **563 milioni di Euro dell'inizio del 2012** (cfr. tabella 2 e grafico 2).

Tabella 2. Provincia di Roma, Crediti verso Regione Lazio, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Crediti al 1° gennaio	2008	2009	2010	2011	2012
Residui parte Corrente	230,5	335,6	361,8	439,3	385,7
Residui parte capitale	80,4	129,5	172,6	183,2	177,8
Totale	310,9	465,1	534,4	622,5	563,5

Grafico 2. Provincia di Roma. Crediti Regione Lazio, 2008-2012. Valori in migliaia di Euro



È necessario evidenziare che il calo delle giacenze di Cassa ha prodotto **una riduzione delle entrate per interessi attivi** sulle giacenze stimabile in 2-3 milioni di Euro annui per il periodo 2008–2010 e in 3-4 milioni di Euro per il periodo 2011–2012.

Per queste stesse ragioni, in assenza di un sensibile recupero dei nostri crediti da parte della Regione, è prevedibile anche una **contrazione dei flussi di Cassa** durante l'esercizio 2012.

Sulla gestione della Cassa pesano, inoltre, le incognite prodotte dall'articolo 35 del "Decreto liberalizzazioni" (D.L. 1/2012, *Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*) con cui il governo è intervenuto sulla gestione delle tesorerie degli enti locali, riportando in vigore **il regime di Tesoreria unica** e obbligando tutti gli enti a versare entro il 29 febbraio 2012 il 50% delle disponibilità liquide e il rimanente 50% entro il 16 aprile 2012. Oltre a rappresentare un grave vulnus rispetto al processo di autonomia e decentramento dei poteri dello stato e oltre a porre seri dubbi circa le evidenti complicazioni di carattere tecnico legate alla revisione del sistema a oggi in uso, la conferma di questa norma in sede di conversione del Decreto Legge comporterebbe un ulteriore serio danno economico per gli enti locali a causa di due ragioni principali: i) l'azzeramento degli interessi attivi provenienti dalla giacenza di Cassa; ii) il conseguente obbligo per gli enti locali di pagare i servizi delle banche concessionarie, sino a oggi invece compresi nei contratti di tesoreria.

1.5 L'obbligo di riduzione del debito

La **Legge di stabilità 2012** approvata a novembre dal governo Berlusconi (Legge 183/2011) obbliga per la prima volta gli enti locali a **contrarre significativamente il livello del debito pregresso**, imponendogli di ridurre il rapporto tra gli interessi pagati sul debito e il valore delle Entrate correnti nella misura dell'8% nel 2012, del 6% nel 2013 e del 4% nel 2014 (comma 1, articolo 8).

Avendo la **Giunta Zingaretti già provveduto a diminuire**, dal 2008 al 2011, **circa 116 milioni di Euro** di debito (il cui valore complessivo al 31 dicembre 2011 è pari a 841 milioni), il rispetto del limite dell'8% tra interessi passivi ed Entrate correnti previsto per il 1° gennaio 2012 non rappresenta un problema; maggiori problematiche sono rilevabili per esercizi 2013 e il 2014, nei quali dovremo **abbattere lo stock del debito di altri 302 milioni di Euro**.

Lo sforzo richiesto per rispettare questi limiti è assolutamente eccezionale rispetto alle ordinarie capacità di programmazione dell'Ente; per queste ragioni è stata tempestivamente avviata una ricognizione accurata dei residui passivi del Titolo II (pari a circa 550 milioni), con l'obiettivo di recuperare economie da lavori conclusi o bloccati da problemi tecnico-amministrativi. Da questa procedura - che ha già consentito, **dal 2004 a oggi, il recupero di oltre 180 milioni di Euro di economie** - è possibile ottenere un contributo importante per la riduzione del debito; altre risorse potranno essere rinvenute dagli avanzi futuri e da nuove alienazioni immobiliari.

2. La struttura del Bilancio 2012

2.1 Le Entrate

L'andamento delle Entrate complessive della Provincia dell'ultimo quinquennio ha fortemente risentito degli effetti della crisi economica, dei tagli governativi e della riduzione dei trasferimenti regionali, passando dai **674,8 milioni di Euro del 2008 ai 539,1 milioni del 2012**.

Particolarmente significativo anche l'azzeramento nell'ultimo biennio delle "Entrate da accensione di mutui e prestiti", conseguenza dell'inasprimento dei vincoli del Patto di stabilità e dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 9 del decreto anticrisi di luglio 2009.

Le **previsioni sul 2012**, pur contenendo un importante incremento rispetto allo scorso anno dei trasferimenti regionali per funzioni delegate o attribuite, scontano però **gli effetti dei tagli governativi**, della cancellazione dell'**Addizionale energia elettrica** e della mancata applicazione della nuova **Ipt**. Il taglio di 47 milioni dell'Addizionale energia elettrica previsto per il 2012 sarà, infatti, solo parzialmente compensato dai maggiori proventi tributari previsti in base al loro positivo andamento della seconda metà dello scorso anno; mentre, come ricordato in precedenza, la mancata applicazione della nuova tariffa Ipt per gli atti soggetti a IVA determina un danno economico per il nostro Ente pari a ulteriori 40 milioni di Euro.

Per affrontare la **decurtazione delle risorse di parte corrente di 39,4 milioni** di Euro prevista nel 2012 (composta, come detto, da -18,6 milioni di tagli governativi e da -20,8 milioni da Patto di stabilità), è possibile adoperare i risparmi conseguiti da riduzioni ed efficientamento di alcune voci di spesa, come i minori oneri finanziari conseguenti dal già citato abbattimento del debito e, soprattutto, la **riduzione della spesa per il personale**, scesa dai 150,5 milioni di Euro del 2011 ai 145,8 milioni del 2012.

Ciò nonostante, il **calo delle entrate tributarie** conseguente alle già citate scelte nazionali su Energia elettrica e nuova Ipt, **accompagnato dai vincoli del Patto di stabilità e dalle limitazioni ai pagamenti** sopra ricordati, **pone seriamente a rischio la capacità di corrispondere alle nostre funzioni fondamentali** (prime fra tutti le manutenzioni di strade e scuole) e ai necessari interventi per il sostegno all'economia e alla coesione sociale del territorio.

È bene sottolineare che, pure in presenza della straordinaria riduzione delle risorse registrata dal 2008 a oggi, consapevoli della crisi attraversata dal territorio e delle difficoltà delle famiglie e delle imprese, la Giunta e il Consiglio hanno sempre deciso di **non incrementare le imposte di propria competenza**. Tuttavia, **la gravità della situazione attuale** – che potrebbe compromettere la stabilità del bilancio e la possibilità di continuare a erogare i servizi – impone di **attivare nel 2012 una parziale variazione dell'aliquota Ipt nella misura del 10%**. Questa scelta consente di contenere il calo delle "Entrate tributarie" previste per il 2012 **senza aumentare l'aliquota RC Auto** che, pure portando a un incasso certamente superiore, avrebbe un effetto molto più significativo per le famiglie e i cittadini.

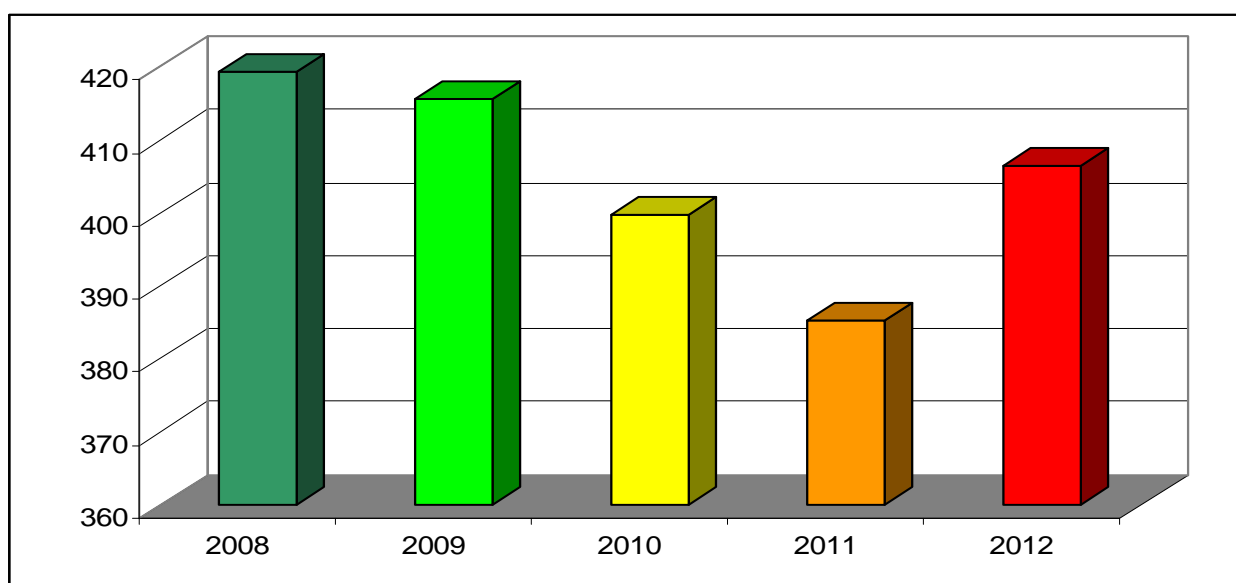
L'aumento dell'Ipt permette – seppure in un contesto di complessiva contrazione delle risorse – quegli aggiustamenti necessari a corrispondere alle funzioni fondamentali e a **incrementare la capacità di pagamento in conto capitale**, con un conseguente vantaggio per l'economia e la riqualificazione infrastrutturale del territorio.

A seguito di questo intervento, la previsione delle “Entrate non correlate per il 2012” – vale a dire quelle senza vincolo di destinazione – sarà pari a 406,5 milioni di Euro (cfr. tabella 3 e grafico 3).

Tabella 3. Provincia di Roma. Entrate non correlate, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Entrate	2008	2009	2010	2011	2012
Imposte	376,1	366,6	353,9	347,4	378,4
Tasse	3,5	3,0	2,8	2,9	2,6
Trasferimenti correnti	14,9	13,8	13,9	12,0	11,3
Entrate extratributarie	24,9	32,1	29,1	23,0	14,2
Totale	419,4	415,5	399,7	385,2	406,5

Grafico 3. Provincia di Roma. Entrate non correlate, 2008-2012. Valori in milioni di Euro



Il dato relativo al 2012 tiene in considerazione l’incremento della tariffa Ipt del 10% e il miglioramento delle entrate sull’RC Auto riscontrato nella seconda parte dello scorso anno e già rilevato in sede di preconsuntivo 2011. L’importanza di questa difficile scelta sull’Ipt emerge chiaramente se si osserva che oltre il 93% delle Entrate non correlate è composto dalle “**Entrate tributarie**”, il cui valore nel **2012** sarà pari a **381 milioni di Euro**.

Nel complesso, dunque, le “Entrate totali” del 2012 saranno pari a 539,1 milioni di Euro, di cui 117,8 da Trasferimenti, 25,9 da Entrate extratributarie e 2,2 da Avanzo di amministrazione (cfr. tabella 4, grafici 4 e 5).

Tabella 4. Provincia di Roma. Entrate Totali, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Entrate	2008	2009	2010	2011	2012
Tributarie	383,5	359,3	393,8	384,8	381,0
Trasferimenti	117,2	161,4	161,4	60,2	117,8
Extratributarie	32,8	42,7	26,1	26,1	25,9
Entrate in conto capitale	68,3	59,4	42,3	19,2	12,2
Mutui e prestiti	49,6	19,0	0,0	0,0	0,0
Avanzo di amministrazione	23,4	58,6	72,1	24,5	2,2
Totale	674,8	700,2	695,7	514,8	539,1

N.B.: il dato relativo alle entrate tributarie 2010 è comprensivo del conguaglio straordinario di Addizionale energia elettrica anno 2007, pari a circa 43 milioni di Euro.

Grafico 4. Provincia di Roma, Entrate Totali, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

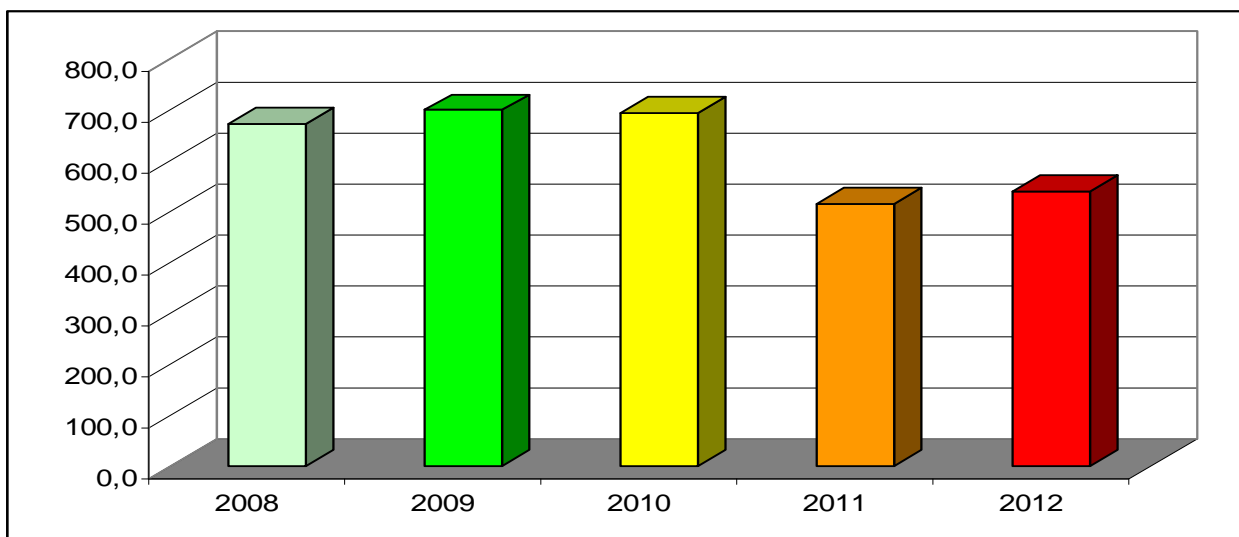
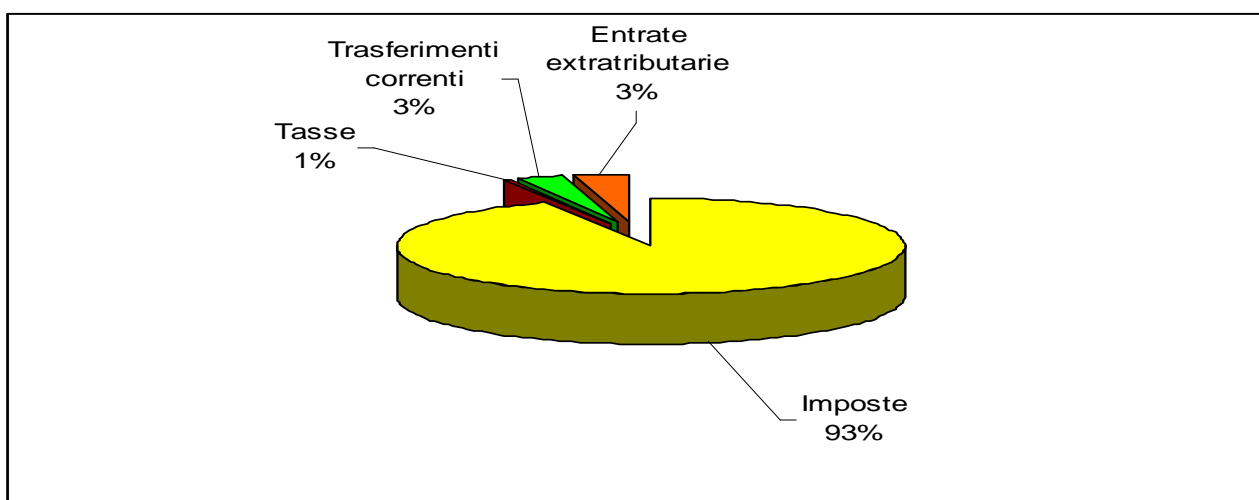


Grafico 5. Provincia di Roma. Composizione Entrate non correlate, 2012



Infine, è bene sottolineare che :

- i) la consistenza delle Entrate totali 2012 comprende le **previsioni sulle quote del Fondo Sociale Europeo** pari a 117,8 milioni; si tratta di entrate che, seppure inizialmente inserite nella previsione di bilancio in base alla programmazione pluriennale, **dovranno essere accertate** nel corso dell'esercizio soltanto successivamente all'attivazione degli atti di impegno per i trasferimenti da parte della Regione Lazio;
- ii) le attuali rilevazioni sull'**andamento del mercato dell'auto** nel 2012 impongono di attivare, come già realizzato negli scorsi anni, un attento **monitoraggio sugli incassi da Ipt** che saranno effettivamente registrati nei prossimi mesi.

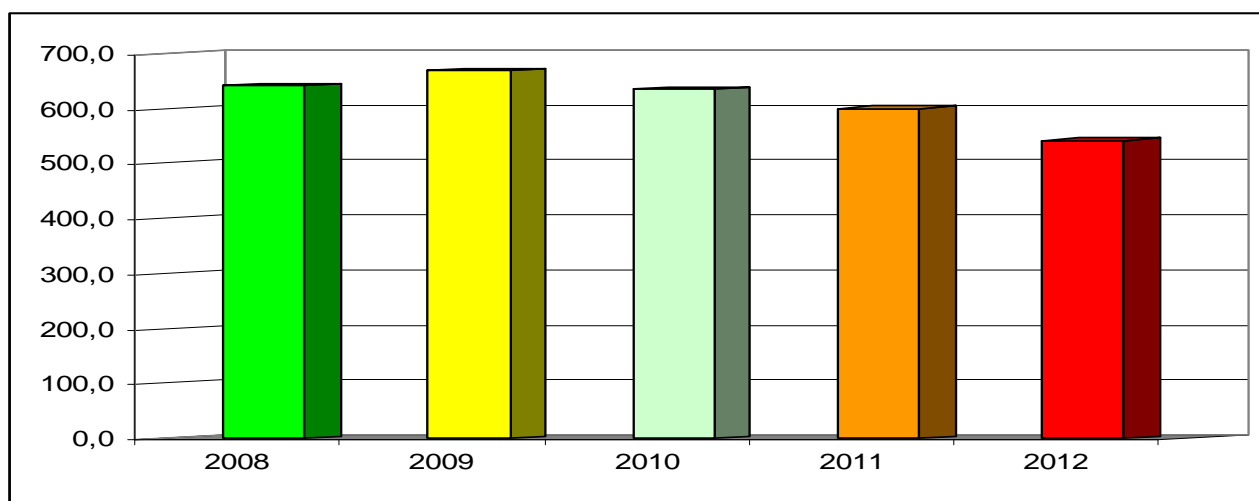
2.2 La rimodulazione della spesa corrente

La contrazione delle risorse disponibili ha comportato, nell'ultimo quinquennio, una riduzione del totale della spesa complessiva dell'Ente che scende dai 641,1 milioni di Euro del 2008 ai 539,1 milioni della previsione 2012 (cfr. tabella 5 e grafico 6).

Tabella 5. Provincia di Roma. Spesa totale, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Spese	2008	2009	2010	2011	2012
Correnti	465,3	479,8	467,2	462,0	470,4
Investimenti	133,7	148,6	124,9	99,2	30,4
Quote capitale mutui	42,1	41,0	43,7	39,1	38,3
Totale	641,1	669,4	635,8	600,3	539,1

Grafico 6. Provincia di Roma. Spesa totale, 2008-2012. Valori in milioni di Euro



Nell'ultimo triennio, la contrazione della spesa corrente è stata in parte mitigata dalla riduzione degli oneri relativi al rimborso del debito che, grazie alle politiche di contenimento poste in essere in questi anni, ha subito una riduzione di circa il 10% rispetto al 2008.

In questo contesto di complessiva contrazione delle “Entrate tributarie” e delle risorse direttamente disponibili per la nostra Amministrazione, per garantire il **rispetto degli obiettivi e degli impegni** assunti dalla Giunta Zingaretti e per sostenere le famiglie e le imprese è necessario **rimodulare l’organizzazione della spesa corrente** disponibile allo scopo di:

- i) compensare con la manutenzione ordinaria i limiti ai pagamenti in conto capitale per i settori di maggiore rilevanza del nostro Piano degli investimenti (edilizia scolastica e viabilità);
- ii) sostenere l’economia del territorio e la riqualificazione delle sue infrastrutture materiali e immateriali;
- iii) continuare, in questa fase di aggravamento della congiuntura, a realizzare le previste politiche di welfare e solidarietà che maggiormente contribuiscono alla coesione sociale.

Di conseguenza, la proposta di Bilancio 2012, **nell’ambito di una inevitabile riduzione di alcune voci di spesa**, cerca di **assicurare la funzionalità di tutti i dipartimenti**, garantendo al contempo:

- i) la destinazione di circa 3 milioni di Euro in più rispetto al Bilancio iniziale 2011 per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici;
- ii) la destinazione di circa 2,4 milioni di Euro in più rispetto al Bilancio iniziale 2011 per la manutenzione ordinaria delle strade e per la viabilità;
- iii) la destinazione di circa 5,5 milioni di Euro in più rispetto al Bilancio iniziale 2011 per le politiche per il sociale e il welfare;
- iv) la destinazione di 6 milioni di Euro per fronteggiare i maggiori oneri connessi all’“emergenza neve” di febbraio 2012 a copertura dei danni causati alle strutture delle scuole e delle strade della Provincia e per il sostegno dei comuni colpiti;
- v) la conferma delle risorse destinate lo scorso anno per Porta Futuro e per le politiche per il lavoro;
- vi) l’assegnazione delle risorse necessarie a proseguire nelle politiche per la raccolta differenziata dei rifiuti;
- vii) le spese per le attività dei Centri per l’impiego gestiti da Capitale Lavoro, preventivabili in circa 5 milioni, su cui pesa l’incertezza della copertura tramite il FSE.

In questa riorganizzazione rimane comunque scoperta l’ulteriore criticità relativa all’assistenza **alunni disabili** nelle scuole da settembre a dicembre 2012, la cui previsione di spesa, pari a 4 milioni di Euro, non è stata ancora garantita dalla Regione Lazio.

Nel corso del 2012, **eventuali risorse aggiuntive** potranno essere distribuite tramite:

- i) la liberazione degli oneri finanziari derivanti dall’abbattimento del debito (previsti in circa 2-3 milioni di Euro nella seconda metà del 2012);
- ii) il trasferimento di risorse da parte della Regione Lazio;
- iii) un incremento degli incassi forniti dalle Entrate tributarie.

L'analisi della spesa corrente disponibile per gli anni 2008-2011, con le previsioni sul 2012, evidenzia il **calo progressivo del costo per il personale, per gli oneri finanziari e per la quota capitale su mutui e prestiti**, frutto delle manovre di efficientamento sopra richiamate (cfr. tabella 6 e grafico 7). Allo stesso modo, aumentano i “consumi intermedi” a causa, in particolare, dall’allocazione delle somme destinate alle manutenzioni di strade, scuole e per fronteggiare l'emergenza neve.

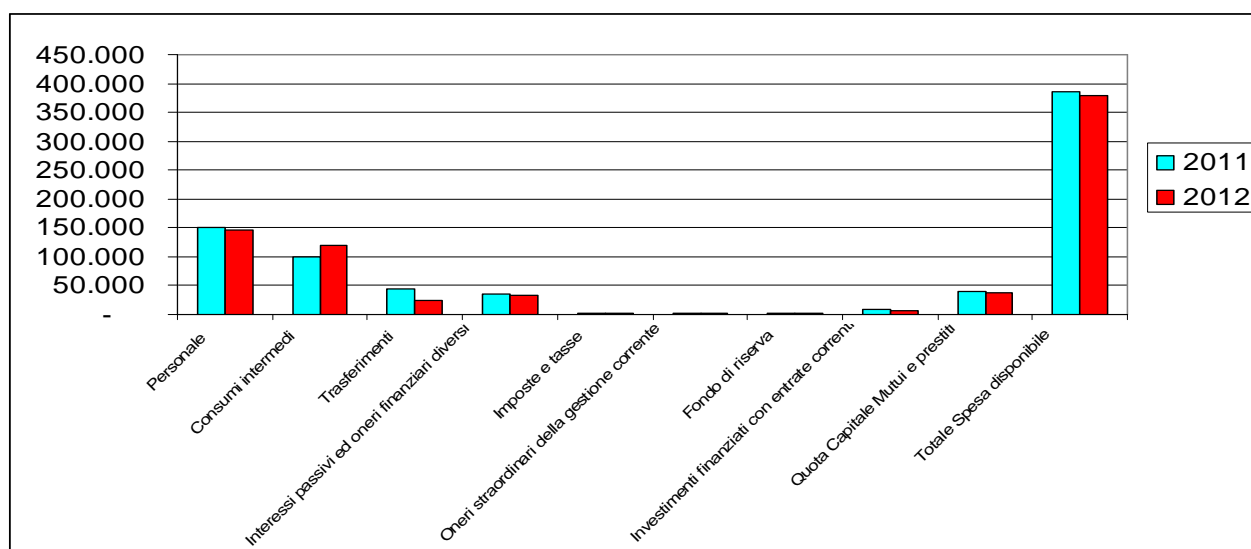
Il valore totale delle “Spese non correlate del 2012” sarà quindi pari a 406,7 milioni di Euro; tuttavia questo dato è comprensivo dei 20,8 milioni di Euro da “accantonare” per il rispetto del Patto di stabilità interno del 2012.

Di conseguenza, il valore totale della “**Spesa corrente disponibile**” per l’anno in corso sarà di 382,0 milioni di Euro, **con un calo di circa 3,3 milioni rispetto al 2011**.

Tabella 6. Provincia di Roma. Spese non correlate disponibili, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Spese	2008	2009	2010	2011	2012
Personale	154,6	153,4	150,8	150,5	145,8
Consumi intermedi	99,2	106,9	100,9	100,8	120,6
Trasferimenti	63,6	58,8	49,7	43,5	27,3
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	42,1	41,5	36,3	35,0	33,9
Imposte e tasse	1,7	1,5	2,1	2,6	2,6
Oneri straordinari della gestione corrente	1,3	0,8	3,1	2,5	3,2
Fondo di riserva	2,5	2,5	1,9	2,4	2,5
Investimenti finanziati con entrate correnti	12,2	10,0	11,1	8,9	7,7
Quota Capitale Mutui e prestiti	42,1	41,0	43,7	39,1	38,4
Totale Spesa disponibile	419,3	416,4	399,6	385,3	382,0
Fondo svalutazione crediti (Patto di Stabilità)	-	-	-	-	20,8
Totale Spese non correlate	419,3	416,4	399,6	385,3	406,7

Grafico 7. Provincia di Roma. Spese disponibili, 2011-2012. Valori in migliaia di Euro



2.3 La spesa per investimenti

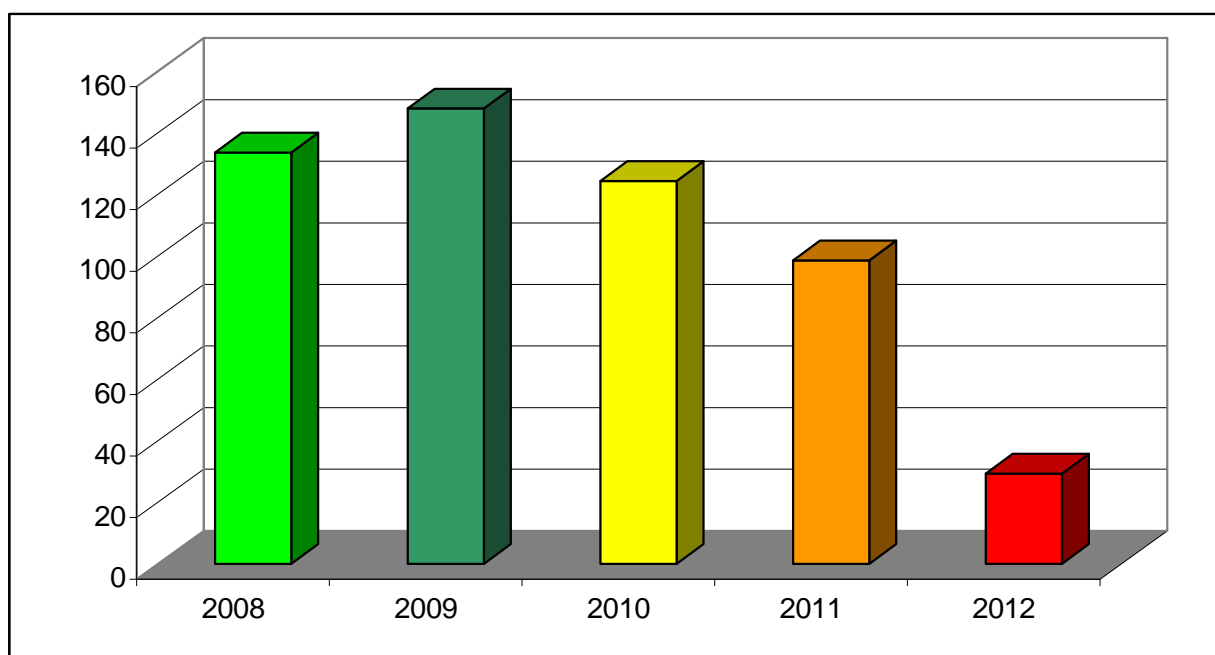
Dopo un primo triennio nel quale, malgrado la progressiva riduzione delle risorse sopra ricordata, la Provincia è riuscita a mantenere un livello significativo di interventi in conto capitale. **A partire dal 2011 la spesa per investimenti ha subito una prima sensibile contrazione** a causa dell'inasprimento degli obiettivi del Patto di stabilità e dell'applicazione dell'art. 9 del decreto anticrisi di luglio 2009, che impedisce la programmazione di investimenti in assenza delle relative previsioni di pagamento.

Allo stesso modo, a seguito dell'ulteriore decurtazione delle risorse prevista per il 2012, nel prossimo esercizio di Bilancio non possiamo programmare più di 30,4 milioni di Euro di investimenti (cfr. tabella 7 e grafico 8).

Tabella 7. Provincia di Roma. Spesa per investimenti, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Anno	2008	2009	2010	2011	2012
Investimenti	133,7	148,6	124,8	99,2	30,4

Grafico 8. Provincia di Roma. Spesa per investimenti, 2008-2012. Valori in milioni di Euro



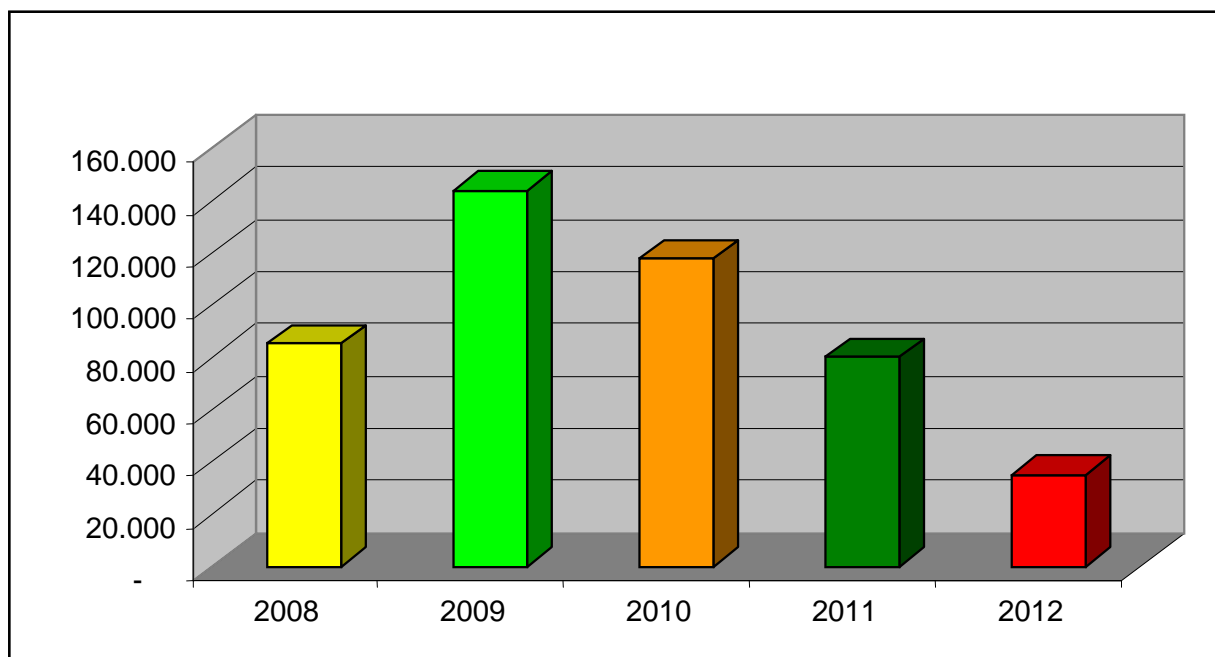
Come noto la riduzione della spesa per investimenti è strettamente collegata con l'inasprimento dei vincoli ai pagamenti sopra ricordati.

Tuttavia, nel corso del quinquennio, la programmazione della Giunta Zingaretti e le politiche di recupero dei residui e delle economie poste in essere dal Dipartimento II hanno consentito di rispettare sempre i vincoli del Patto di stabilità e, dal 2009, di rinvenire sempre **nuove risorse utili a effettuare maggiori pagamenti rispetto ai limiti imposti originariamente dal Patto di stabilità** nei diversi Bilanci previsionali (cfr. tabella 8 e grafico 9).

Tabella 8. Provincia di Roma. Pagamenti in conto capitale e confronto con i limiti del Patto di stabilità in sede di Previsione, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Pagamenti/Anni	2008	2009	2010	2011	2012
Limiti di Previsione	98,0	100,0	80,0	40,0	35,0
Pagamenti effettuati	85,3	143,9	117,8	80,0	
Differenza	-12,7	+ 43,9	+ 37,8	+ 40,0	

Grafico 9. Provincia di Roma. Pagamenti in conto capitale, 2008-2012. Valori in migliaia di Euro



In questa situazione, in attesa di ricevere gli oltre 177 milioni di Euro di nostri crediti in conto capitale da parte della Regione Lazio (il cui incasso potrebbe aumentare notevolmente l'attuale programmazione sia degli interventi futuri che dei pagamenti) **intendiamo lavorare per cercare di completare almeno tutte le opere infrastrutturali più significative a oggi in corso.**

Tuttavia, non rinunciamo a rinnovare il nostro appello al governo e a tutte le istituzioni interessate perché venga **rivista la struttura del Patto di stabilità interno**, la cui modulazione attuale impedisce, anche agli enti finanziariamente virtuosi come il nostro, non solo di programmare nuovi investimenti, ma anche di effettuare i dovuti pagamenti per le opere già in corso. Un problema che, in virtù dei limiti particolarmente forti del Patto per gli anni 2012 e 2013, rischia di provocare, a partire dalla seconda metà di quest'anno, **effetti molto significativi sulla nostra di capacità di pagamento alle imprese del territorio.**

2.4 Analisi della spesa per funzioni fondamentali

Come noto, in attuazione del nuovo Titolo V della Costituzione e del più complessivo processo di riforma in senso federale dello Stato, la legge 42/2009 (*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione*) ha introdotto i principi

generali per il riordino delle amministrazioni territoriali, ridefinendone competenze e funzioni e assicurando loro – nell’ambito del graduale superamento del criterio della “spesa storica” e nel rispetto dei principi di solidarietà e coesione sociale della nazione – maggiore certezza nell’autonomia di entrata e di spesa.

In questo contesto, l’articolo 21 della Legge definisce la ripartizione delle competenze tra i diversi livelli di governo, indicando **le funzioni fondamentali delle Province** e collegandovi il generale processo di riorganizzazione del sistema e la relativa redistribuzione delle risorse.

Nonostante, come sopra ricordato, con il decreto Salva Italia di dicembre 2011 si sia aperto un complesso percorso di riorganizzazione del comparto – i cui esiti non sono ancora pienamente definibili – gli enti provinciali sono comunque già interessati dalla prima fase di attuazione del federalismo fiscale avviata tramite la sostituzione del sistema dei trasferimenti erariali con il Fondo Sperimentale di Riequilibrio e la modificazione di alcune voci di gettito precedentemente attribuite come, ad esempio, l’Addizionale energia elettrica o la nuova imposta Ipt – sebbene quest’ultima non sia applicabile per le ragioni sopra esposte.

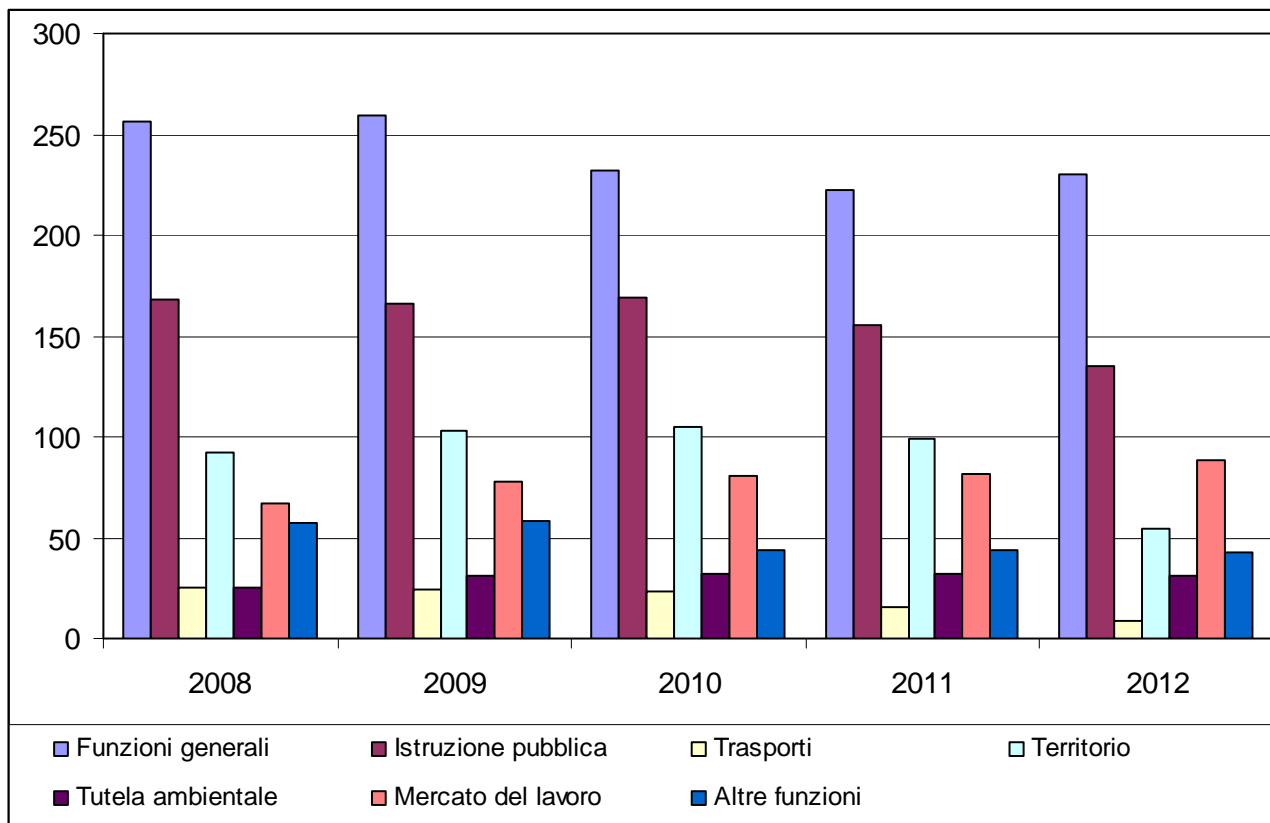
Per queste ragioni appare opportuno completare la descrizione della struttura delle spese sostenute nell’ultimo quinquennio dalla nostra Amministrazione attraverso una lettura delle attività basata sulle funzioni fondamentali previste dalla legge 42/2009 e delle spese sostenute per le altre funzioni attualmente esercitate dalla Provincia (sociale, cultura, sport, turismo, attività produttive, ecc.) in base ai principi di sussidiarietà e in assenza di un’attribuzione esclusiva alle altre istituzioni territoriali o di specifiche deleghe normative che dovrebbero essere oggetto di futuri decreti attuativi della stessa Legge 42.

Come evidenziano le tabelle e i grafici seguenti, la contrazione complessiva delle risorse registrata dal 2008 a oggi ha prodotto una inevitabile riduzione delle spese per ogni funzione, a eccezione per il mercato del lavoro su cui si riversano i trasferimenti regionali del Fondo Sociale Europeo. La riduzione del 2012 è fortemente influenzata dalla contrazione degli investimenti causata dai maggiori vincoli imposti dal Patto di stabilità; la stessa normativa ci ha costretto a spostare 20,8 milioni di Euro nelle cosiddette “Funzioni Generali”, voce nella quale è inserito appunto il fondo di accantonamento per il rispetto del Patto (cfr. tabella 9 e grafico 10).

Tabella 9. Provincia di Roma. Spesa totale per funzioni fondamentali, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

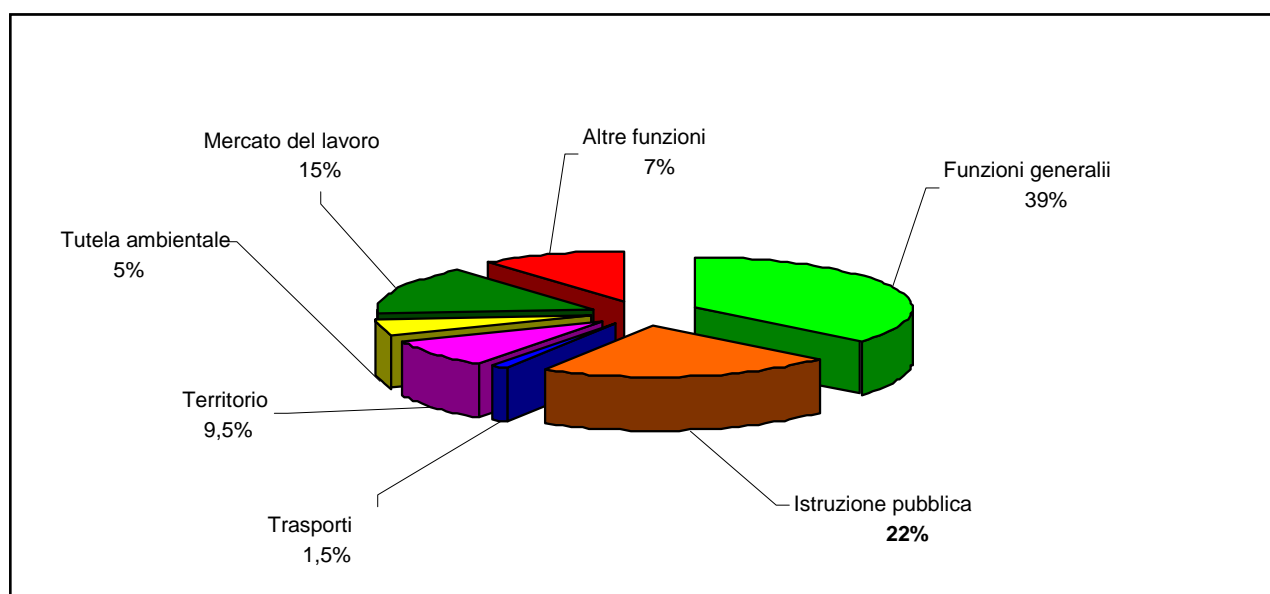
Funzioni	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni generali	256,0	258,9	231,6	222,2	229,8
Istruzione pubblica	167,5	165,7	168,8	155,4	134,9
Trasporti	25,3	24,4	23,5	16,0	9,0
Territorio	92,0	103,3	105,2	98,8	54,1
Tutela ambientale	25,5	31,1	31,9	32,5	30,6
Mercato del lavoro	67,2	77,8	80,7	81,3	88,0
Altre funzioni	57,5	58,3	44,0	44,0	42,7
Totale	691,0	719,5	685,7	650,2	589,1

Grafico 10. Provincia di Roma. Spesa totale per funzioni fondamentali, 2008-2012. Valori in milioni di Euro



L'analisi della ripartizione della spesa totale per funzioni fondamentali del 2012 evidenzia l'attenzione per le politiche per la scuola e il lavoro che, al netto delle Funzioni generali, rappresentano le prime due voci di spesa dell'Ente (cfr. grafico 11).

Grafico 11. Provincia di Roma. Distribuzione spesa totale per funzioni fondamentali, 2012.



Allo stesso modo, il confronto tra la spesa corrente e la spesa per investimenti, per funzioni fondamentali, evidenzia lo sforzo sostenuto per compensare, tramite interventi di parte corrente, il calo della programmazione degli interventi in Titolo II a causa dei vincoli del Patto di stabilità (cfr. tabelle 10, 11 e grafici 12 e 13).

Tabella 10. Provincia di Roma. Spesa corrente per funzioni fondamentali, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Funzioni	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni generali	249,0	245,5	225,4	187,8	221,8
Istruzione pubblica	119,1	123,1	121,6	119,6	125,4
Trasporti	8,2	9,2	11,3	10,9	8,9
Territorio	42,8	42,5	51,9	50,7	44,9
Tutela ambientale	25,1	25,8	29,5	30,0	28,1
Mercato del lavoro	67,2	77,3	80,7	81,3	88,0
Altre funzioni	46,0	47,4	40,6	70,9	41,5
Totale	557,4	570,8	561,0	551,2	558,6

Tabella 11. Provincia di Roma. Spesa di investimento per funzioni fondamentali, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

Funzioni	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni generali	6,9	13,4	6,3	3,4	8,0
Istruzione pubblica	48,5	42,6	47,3	35,9	9,6
Trasporti	17,1	15,2	12,2	5,1	-
Territorio	49,2	60,8	53,3	48,2	9,1
Tutela ambientale	0,4	5,3	2,4	2,5	2,5
Mercato del lavoro	-	0,5	-	-	-
Altre funzioni	11,6	10,9	3,4	4,1	1,2
Totale	133,7	148,7	124,9	99,2	30,4

Grafico 12. Provincia di Roma. Spesa corrente per funzioni fondamentali, 2008-2012. Valori in milioni di Euro

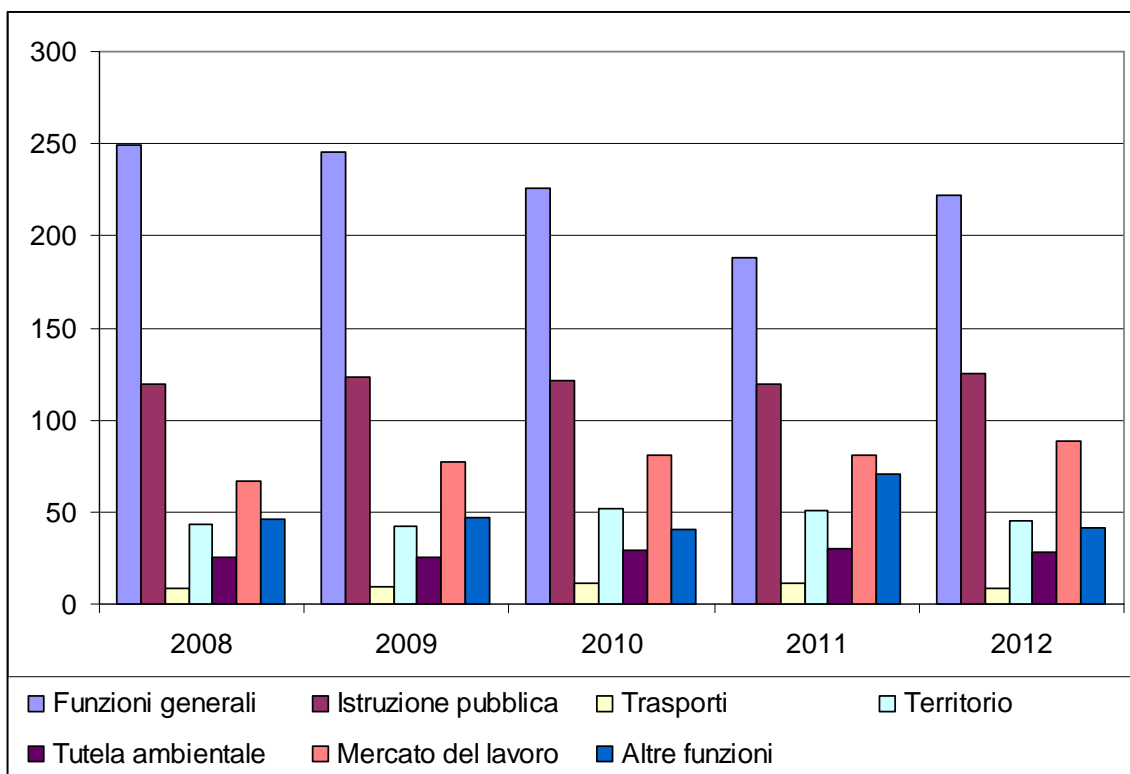
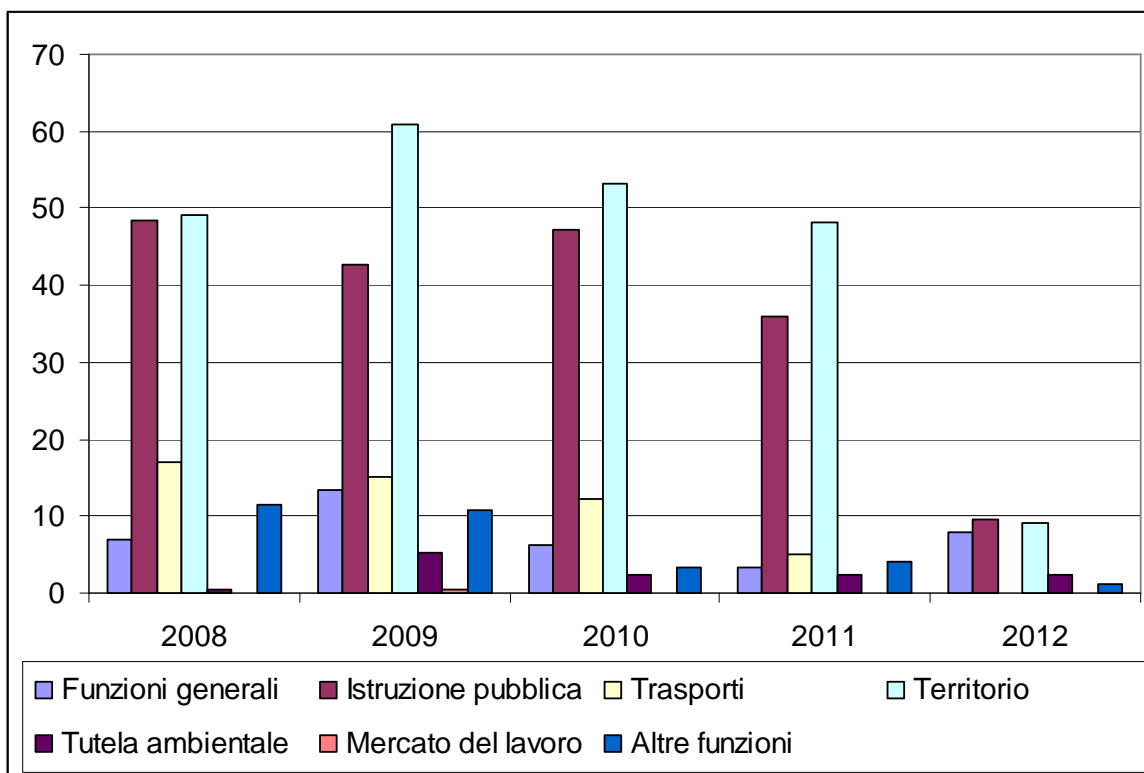


Grafico 13. Provincia di Roma. Spese di investimento per funzioni fondamentali, 2008-2012. Valori in milioni di Euro



3. La Provincia per l'area metropolitana di Roma Capitale

3.1 L'innovazione e lo sviluppo locale

Seguendo i principi, che vogliono sottolineare il ruolo della Provincia **nel sostegno alle imprese** e nel coordinamento e la promozione delle **politiche per lo sviluppo e l'innovazione**, intendiamo lavorare per: i) la promozione dell'innovazione e il sostegno alle industrie creative; ii) l'incremento delle iniziative a favore dello sviluppo locale; iii) le politiche a sostegno delle eccellenze del territorio.

L'innovazione e la creatività costituiscono due aree di intervento strategico per l'intera azione di governo della Giunta Zingaretti. Il 2012 vedrà, su entrambi tali settori, un deciso consolidarsi delle attività in linea con le attese che l'azione politico amministrativa della Provincia ha generato nell'ultimo triennio.

Vogliamo quindi proseguire il lavoro di *Officina Innovazione* - centro di innovazione e organismo di interfaccia tra ricerca scientifica e imprenditoria. L'obiettivo è rafforzare uno strumento di raccordo tra Università e impresa, funzionale a diffondere la cultura dell'innovazione nell'area metropolitana, soprattutto attraverso i raccordi (Osservatorio dell'Innovazione) e la destinazione di specifiche risorse (Bando per i promotori Tecnologici per l'innovazione alla terza edizione).

Allo stesso tempo, intendiamo proseguire l'azione a sostegno delle **industrie creative** tramite l'allocatione di appositi stanziamenti (Fondo per la creatività), raccordi (Osservatorio della Creatività e attuazione degli accordi), luoghi (centri per la creatività).

Sul piano della **promozione**, vogliamo diffondere l'uso del marchio *Roma Provincia Creativa* e valorizzare le eccellenze creative del territorio attraverso pubblicazioni, servizi offerti per mezzo della *piattaformaRomaProvinciaCreativa* e con il sostegno a specifiche iniziative.

Le misure a favore dello **sviluppo locale** si concentreranno sui programmi integrati e sul completamento dello studio e la definizione di adeguate politiche pubbliche per gli agglomerati d'impresa individuati nell'area metropolitana. In particolare, saranno perseguiti i seguenti obiettivi di promozione territoriale: i) la programmazione negoziata nel territorio delle Colline Romane; ii) completamento - nell'ambito del Programma Integrato di Sviluppo della Valle del Tevere e della Sabina Romana - delle attività connesse agli avvisi per le agevolazioni amministrative del 2010 e avvio, in presenza delle necessarie risorse, di un nuovo Avviso finanziario per la crescita delle imprese e delle reti d'impresa; iii) nell'ambito del Programma integrato di Sviluppo del Litorale Nord, gestione del primo Avviso per agevolazioni finanziarie per la valorizzazione del "fattore produttivo" lavoro e del secondo Avviso per agevolazioni finanziarie, pubblicato il 29 dicembre 2011, per sostenere la crescita delle imprese e delle reti d'impresa; iv) nell'ambito delle iniziative avviate per lo sviluppo della Valle dell'Aniene, gestione del primo Avviso per agevolazioni finanziarie, pubblicato il 29 novembre 2011, per sostenere la creazione d'impresa e la crescita dell'occupazione; v) realizzazione della seconda fase di studio sulle aree di concentrazione d'impresa con l'obiettivo di individuare i fabbisogni specifici degli agglomerati d'impresa presenti nella provincia di Roma; vi) pubblicazione, in presenza delle necessarie risorse, di un primo avviso finanziario rivolto specificatamente alle sole imprese localizzate all'interno delle aree di concentrazione d'impresa individuate e selezionate nella provincia di Roma.

Ancora, continueremo a collaborare con Lega Ambiente Lazio per l'attuazione del **Bando delle idee**, volto al rilancio dei **piccoli borghi e alla tutela dei piccoli comuni** della provincia sotto i cinquemila abitanti; è prevista anche una giornata di festa in occasione della quale saranno premiati i comuni vincitori del bando.

3.2 La formazione e il lavoro

Nel corso del 2012 proseguiamo a sostenere le politiche per il lavoro attraverso il rafforzamento della nostra rete dei **Centri per l'impiego**. Allo stesso tempo, in linea con il percorso di tematizzazione dei Centri di Formazione Professionale, abbiamo avviato, in collaborazione con ENEA, il progetto per la realizzazione di una **Scuola di formazione per le professioni legate alle energie pulite e alternative**, con una sede centrale presso la "Casa sperimentale" dell'ENEA alla Casaccia (Anguillara) già attrezzata con le diverse tecnologie di fornitura alternativa ed ecologica di energia. Nella "Casa", a rotazione, svolgeranno stage e lezioni tutti i discenti dei corsi di formazione della Provincia, nonché le Scuole di formazione per l'obbligo da noi gestite sul territorio provinciale, in modo da fornire dei "moduli" formativi specializzati e avanzati. L'obiettivo è attivare il servizio entro il settembre 2012. La Giunta provinciale ha già approvato il testo del protocollo d'intesa con ENEA, che verrà sottoscritto nelle prossime settimane.

Parallelamente, potenziemo e proseguiamo le attività di **Portafuturo**, il centro per l'orientamento, la formazione e il lavoro dei cittadini. Un luogo attrezzato con tecnologie e software di avanguardia e con personale competente e specificamente formato, nel quale è possibile accedere a tutti i servizi per il lavoro, la formazione, l'orientamento, sia per i cittadini che per le imprese del territorio. Basato su un Open space e su una accoglienza personalizzata, Portafuturo opera con orari dinamici e prolungati, eventi serali, modularità delle aule e degli spazi. Nel corso del 2012 verrà aperto uno sportello per l'assistenza alla creazione di impresa, in partnership con la Camera di Commercio di Roma, e uno per il servizio dei COL (Centri Orientamento al Lavoro) in collaborazione con Roma Capitale.

La **Formazione professionale** continuerà a rappresentare il principale strumento per la realizzazione delle politiche del Lavoro della Provincia di Roma; i percorsi formativi pubblici e gratuiti consentono l'aggiornamento e la riqualificazione professionale dei cittadini e l'aumento delle loro competenze con l'obiettivo di accrescerne l'occupabilità nel mercato del lavoro e di facilitare i processi di inclusione sociale. Poiché siamo convinti che sempre più la crisi socioeconomica che stiamo attraversando tenda a escludere i cittadini più deboli, la nostra Amministrazione dovrà continuare a investire in percorsi formativi aventi l'obiettivo di includere nei processi sociali i cittadini svantaggiati. È inoltre prevista realizzazione di **corsi di formazione dell'obbligo** (riservati a ragazzi tra 14 e 18 anni e diretti all'ottenimento di una qualifica professionale) e di corsi di formazione di Fondo Sociale Europeo (diretti ad aumentare l'occupabilità dei cittadini, a sviluppare competenze altamente specifiche e ad adattare le imprese alle mutate condizioni socio economiche)

Intendiamo inoltre adoperarci per il rafforzamento delle attività della **scuola del sociale Agorà**, centro di formazione professionale tematico che si rivolge a chi intende progettare il proprio futuro professionale nel sociale, a chi opera nel terzo settore, al personale della pubblica amministrazione impegnato nella realizzazione del welfare locale. Pensiamo anche all'organizzazione di convegni

internazionali e, insieme alla 2^a Edizione di “Redattore Sociale”, un seminario per le professioni della comunicazione dedicato ai temi del sociale.

Infine, nel 2012 sarà avviato il secondo anno della **Scuola provinciale d'Arte Cinematografica Volonté**, centro di formazione professionale dedicato alle professioni e alle nuove tecnologie del cinema e dell'audiovisivo inaugurato a novembre 2011. La scuola si rivolge a diplomati e laureati, tra i 18 e i 28 anni, italiani e stranieri, residenti nella Provincia di Roma, che hanno la possibilità di frequentare gratuitamente un corso biennale di specializzazione in 8 discipline di tipo tecnico.

3.3 Le politiche per la scuola

L'attività politico amministrativa sarà articolata in due diverse macroaree tematiche: i) conservazione e valorizzazione del **patrimonio edilizio**; ii) **Offerta Formativa** ed educativa e di organizzazione della rete scolastica.

Per quanto riguarda l'**edilizia scolastica**, oltre all'impegno costante per l'ordinaria manutenzione, l'obiettivo prioritario che l'Amministrazione si è data fin dal suo insediamento è di completare la messa a norma degli edifici scolastici. Oltre alla sicurezza, un'attenzione particolare, continuerà a essere riservata alle aree verdi di pertinenza delle scuole e al patrimonio.

Nonostante il forte vincolo agli investimenti rappresentato dal Patto di stabilità interno, i finanziamenti previsti per l'annualità 2011 finalizzati alla ristrutturazione e alla messa in sicurezza delle 351 sedi scolastiche del territorio sono stati circa 32,7 milioni di Euro e sono stati stanziati i fondi necessari all'allestimento di quattro aule magne di altrettanti istituti. Compatibilmente con i nuovi vincoli al Patto e il taglio ai trasferimenti previsto per il 2012, ci impegniamo a proseguire con la stessa determinazione nella nostra opera di salvaguardia del patrimonio edilizio. In considerazione di questo difficile scenario economico, che impone di percorrere ogni possibile forma di ricerca di fondi, abbiamo deciso di liberare le somme giacenti per precedenti appalti non realizzati per rimetterle a disposizione di nuovi lavori da effettuarsi.

Parallelamente stiamo lavorando alla **riorganizzazione della rete scolastica** in collaborazione con l'Osservatorio Provinciale del Dimensionamento Scolastico; si tratta di un'opera particolarmente gravosa in virtù delle recenti riforme di legge che prevedono alcune sostanziali modifiche quali la riorganizzazione dei parametri relativi alle autonomie scolastiche (con conseguente disaggregazione e riaggregazione di istituti) e la creazione degli Istituti Comprensivi (Legge 111/2011), che prevede l'accorpamento di istituti di tipologie diverse della fascia dell'obbligo al fine di costituire nuove istituzioni che comprendano sia la scuola dell'infanzia che la scuola elementare e media.

Infine, continueremo a supportare gli interventi di minuto mantenimento e urgenze degli istituti attraverso l'assegnazione di risorse da gestire direttamente dalle scuole. Si provvederà infine a ripartire le risorse finanziarie trasferite dalla Regione Lazio relative alla Legge 29.

Per quanto concerne l'**offerta formativa ed educativa**, proseguiremo la nostra attività di sostegno finalizzata a realizzare un'azione costante di contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica. In particolare si continuerà ad aggiornare i dati relativi al quadro conoscitivo sulla dispersione scolastica nella Provincia di Roma, vista la già verificata particolare incidenza delle ripetenze e degli abbandoni nei primi due anni della scuola secondaria superiore. Allo stesso tempo, la collaborazione con il **Gabinetto del Presidente** e gli altri uffici e assessorati consentirà di ampliare

nel corso del 2012 i **progetti che compongono il Piano dell'Offerta Formativa**. I progetti saranno divisi per aree di interesse le più varie possibili, anche per coinvolgere diversi tipi di istituti. I settori interessati sono: legalità, memoria storica, educazione scientifica, cultura, arte visiva, musica, integrazione socio culturale, ambiente, orientamento, integrazione didattica e sicurezza.

In particolare, stiamo lavorando per: i) il progetto “**Cittadinanza e Costituzione**” pensato per diffondere tra i ragazzi e le ragazze della provincia e i loro docenti, una conoscenza di base della Costituzione Repubblicana, con particolare attenzione al suo rapporto con la vita quotidiana, la sicurezza e la legalità; ii) i **Giovani per l'Europa**, il cui obiettivo è coinvolgere oltre 5.000 studenti, stimolandoli a diventare cittadini europei dotati di una coscienza critica fondata sulla conoscenza delle istituzioni e dei meccanismi che guidano l'UE, così come la conoscenza di nuovi paesi e culture europee, per favorire il dialogo interculturale; iii) **Informati per Informare**, focalizzato sul tema della libertà di informazione, al fine di rendere gli studenti parte attiva nei processi di informazione, con particolare riferimento alle illegalità e alle mafie sul territorio del proprio contesto; iv) “**Fare squadra per vincere: Il rugby contro il bullismo**” il cui obiettivo è portare, nelle scuole Superiori, i valori del rugby, coinvolgendo i ragazzi e le ragazze nello spirito essenziale di uno sport di gruppo, per insegnare le regole basilari e il loro rispetto, la convivenza e l'aiuto reciproco: non si vincono le partite se non si gioca tutti insieme; v) Corsi Finism, per il “*Giorno della Memoria 2012*” (in collaborazione con il Progetto Memoria del Centro di Cultura ebraica della Comunità di Roma e del CDEC – Imes luoghi e parole fra storia e memoria), per l'*Educazione alla cittadinanza attiva, letteratura e giovani.*; vi) Chimici per un'ora, finalizzato all'insegnamento e all'apprendimento della chimica e di altre discipline scientifiche sperimentali; vii) i **Laboratori itineranti** per l'insegnamento interdisciplinare della Fisica e delle Scienze, per offrire agli studenti delle scuole secondarie superiori della Provincia di Roma occasioni di apprendimento interdisciplinare attraverso laboratori itineranti che verranno portati a scuola e realizzati a cura di docenti universitari e in stretta collaborazione con i docenti di Fisica e di Scienze; viii) **BioForm 2011-2012**, il progetto pensato per sviluppare tra i giovani una cultura biologica e divulgare le ultime acquisizioni nel campo delle Scienze della Vita; ix) il II **Premio fotografia Provincia di Roma “ La mia Provincia ”**, rivolto a tutti gli studenti degli Istituti Superiori di Roma e della sua Provincia sul tema: “Passato e presente: lo sviluppo della mia città”; x) **All'opera con Filosofia**, le cui precedenti quattro edizioni hanno riscosso grande successo tra alunni e professori, e che consiste nella diffusione della cultura operistica ai giovani delle scuole superiori della provincia di Roma; xi) **Musica nelle scuole**, pensato per il coinvolgimento dei giovani alle tematiche inerenti la storiografia e la pratica applicazione del linguaggio musicale; xii) **Percorsi di pace**, cinque itinerari didattici per diffondere la cultura della solidarietà, della pace e dei diritti umani; xiii) **Provincia di Roma-per educarsi al futuro**, che vuole contribuire all'aggiornamento dell'offerta formativa avviando una collaborazione scientifica tra ricercatori ENEA e scuole per realizzare nuovi materiali didattici e iniziative scolastiche sulle problematiche di maggior importanza per il futuro: ecosistema, biodiversità, energia, inquinamento, cambiamenti climatici, fonti rinnovabili, nuove tecnologie, consumo responsabile, diritti dei popoli, cooperazione, ecoetica; xiv) il **Centro di orientamento e diagnosi delle conoscenze e delle abilità per la scuola**, un sistema di accesso agli studi universitari prevede prove di accesso/orientamento per tutte le facoltà e i corsi di studio; xv) **Occupiamoci del Mondo**, un concorso letterario rivolto agli studenti delle scuole superiori indetto dalla Fondazione Johnson & Johnson in collaborazione con la Provincia di Roma; xvi) **Economic@mente**, il progetto di educazione finanziaria per le

scuole realizzato in collaborazione con l'Associazione per l'innalzamento della cultura finanziaria dei risparmiatori; xvii) **Educare all'informazione**, per educare a una informazione corretta gli studenti delle scuole attraverso una lettura consapevole dei giornali, la visione dei telegiornali e l'ascolto dei giornali radio favorendo la crescita di una capacità critica nei confronti dell'informazione; xviii) **La Nuova Edilizia**, organizzato con la Pref.Edi.L per scambiare, trasferire e interfacciare i risultati della ricerca e sviluppo dell'innovazione sui metodi e sui materiali innovativi, con la scuola, con i docenti e gli studenti, e illustrare gli obiettivi raggiunti nel campo della sicurezza, del risparmio energetico, della ecosostenibilità, delle economicità e della industrializzazione delle fasi di costruzione; xix) **Corsi di spagnolo**, realizzati tramite un Protocollo d'Intesa con l'Istituto Cervantes di Roma.

3.4 I trasporti e la viabilità

Anche nel 2012 proseguiremo nella nostra strategia di sostegno allo **sviluppo della rete dei trasporti e della viabilità** dell'area metropolitana. In particolare, intendiamo continuare nella programmazione degli interventi per i **corridoi della mobilità** della Roma-Fiumicino (inizio lavori nel 2012, importo complessivo 21 milioni di Euro) e della via **Laurentina** (lavori già in corso, per un impegno di 4,5 milioni di Euro). Intendiamo poi proseguire la realizzazione di alcuni importanti **parcheggi di scambio** e nella rimozione di alcuni **passaggi a livello** tra cui: i) parcheggio stazione di **Zagarolo** (in fase di approvazione la progettazione esecutiva, importo di 0,9 milioni di Euro); ii) parcheggio multipiano stazione di **Albano** (bando in corso di predisposizione su fondi di Roma Capitale); iii) nuovo parcheggio nel Comune di **Albano** (effettuato l'impegno finanziario per il concorso di progettazione); iv) parcheggio di scambio Comune di **Palestrina** (completata la progettazione esecutiva degli scavi archeologici, gara in via di indizione); v) parcheggio nel Comune di **Roviano**, area centro storico; vi) parcheggio di scambio a **Genzano di Roma** (in corso progettazione esecutiva); vi) parcheggio di scambio gomma-gomma a **Castel Gandolfo e Albano** (lavori in corso, impegno di 1,7 milioni di Euro); vii) parcheggio per nodo di scambio Comune di **Gorga** (lavori in corso, impegno di 0,9 milioni di Euro); viii) parcheggio nel Comune di **Bracciano** (completata la progettazione preliminare, in attesa parere conferenza dei servizi); ix) parcheggio nel Comune di **Genazzano** (progettazione preliminare in corso); x) rimozione passaggio a livello **Roma-Velletri**, località Monte Giove (cantiere aperto, impegno di 1,8 milioni di Euro); ii) intervento sostitutivo **del passaggio a livello Roma-Velletri**, altezza di Albano (progettazione esecutiva in corso, importo di 2,8 milioni di Euro).

Intendiamo poi proseguire nelle nostre attività per la **mobilità sostenibile**, attraverso l'adesione alla "Settimana Europea della Mobilità 2012", e il proseguimento del Bando per i Comuni della Provincia e ai Municipi del Comune di Roma per l'acquisto e installazione di biciclette elettriche a pedalata assistita, colonnine di ricarica e rastrelliere.

Continueremo ancora nella attività per l'**educazione alla sicurezza stradale**, tramite l'iniziativa "**Teenagers on the road**" indirizzata agli studenti delle scuole superiori di Roma e Provincia e tesa a sensibilizzare sui temi della sicurezza stradale mediante la predisposizione di un questionario on-line sulle buone pratiche e norme comportamentali di circolazione stradale, coniugata con la conoscenza della lingua inglese. Infine intendiamo lavorare alla promozione di interventi a favore

dei Comuni per il miglioramento della circolazione e della sicurezza stradale, nonché per la realizzazione di piani di razionalizzazione del trasporto pubblico locale.

La Provincia è impegnata nella realizzazione di nuove infrastrutture che potenzino la **rete delle strade provinciali**, in modo da favorire la fluidità della circolazione, sia pubblica che privata. Il quadro complessivo degli **interventi in corso di realizzazione e programmati** è costituito da circa 40 nuove opere. Tra gli interventi presenti nel piano triennale delle opere pubbliche i più significativi sono: i) realizzazione di un'ulteriore collegamento tra la Nomentana bis e la Centrale del Latte, a completamento dell'opera già avviata (Nomentana bis) nei comuni di Roma Fonte Nuova e Guidonia (5 milioni di Euro, progetto preliminare approvato, effettuata la conferenza dei servizi in attesa della variante al Prg del Comune di Roma); ii) ampliamento della strada provinciale Ardeatina e realizzazione di quattro rotatorie e messa in sicurezza fino al km 27 nei Comuni di Roma, Pomezia, Ardea e Marino (11 milioni di Euro, 1° stralcio di 5,5 milioni appaltato; 2° stralcio di 5,5 milioni in corso di progettazione); iii) adeguamento alle condizioni di sicurezza e ampliamento strada provinciale Cancelliera presso i Comuni di Pomezia e Ardea (8 milioni di Euro, progettazione in corso); iv) PRUSST Roma-Guidonia-Tivoli, raddoppio a quattro corsie della via Tiburtina nel tratto tra il Car e la località Albuccione (15 milioni di Euro, progetto definitivo in corso approvazione); v) PRUSST Roma-Guidonia-Tivoli realizzazione collegamento tra nuovo svincolo autostradale sulla A1 e la via Tiburtina località Albuccione (5 milioni di Euro, progetto definitivo in corso approvazione); vi) PRUSST Roma-Guidonia-Tivoli, nuovo ponte degli Arci (8 milioni di Euro, approvato progetto definitivo); vii) variante della Tiburtina, galleria di monte Ripoli (25 milioni di Euro); viii) via del mare (10 milioni di Euro, progettazione in corso attraverso protocollo intesa con il Comune di Roma); ix) Nodo Squarciarelli Frascati-Grottaferrata (4 milioni di Euro, in fase di appalto); x) tangenziale di Colleferro (2 milioni di Euro, progetto preliminare approvato); xi) nuova viabilità Monterotondo-Vallericca (4 milioni di Euro, progettazione in corso); xii) strada provinciale Tiberina, viabilità nuovo svincolo A1 Castelnuovo di Porto (29 milioni di Euro, progettazione in corso); xiii) nuova viabilità Ladispoli-Palo Laziale (4,5 milioni di Euro, progetto preliminare approvato); xiv) Palestrina, tangenziale di Carchitti (1 milione di Euro, progettazione in corso); xv) lavori di completamento strada Flaminia Morlupo-Capena (2,5 milioni di Euro, progetto preliminare approvato); xvi) pista ciclabile Tolfa-Allumiere (1,5 milioni di Euro, progettazione in corso); xvii) pista ciclabile Lago di Bracciano (5 milioni di Euro, progettazione in corso).

3.5 Ambiente, territorio, economia verde

Le politiche per l'**ambiente**, l'**economia verde** e la raccolta **differenziata e riduzione della produzione dei rifiuti** continueranno a essere elementi caratterizzanti della nostra azione di governo dell'area metropolitana.

Per quanto riguarda le politiche sui rifiuti, l'obiettivo della Provincia di Roma per il 2012 è di coinvolgere nel progetto di raccolta **differenziata "porta a porta" un milione di abitanti** in tutto il territorio. Finora, allocando 27 milioni di Euro abbiamo finanziato i progetti di 69 Comuni, per un totale di 925.000 abitanti. Per l'anno 2012, compatibilmente con i trasferimenti delle risorse da parte della Regione Lazio, l'obiettivo è di finanziare progetti di raccolta differenziata porta a porta e relativi eco-centri per altri 90.000 abitanti. Ad oggi la Provincia di Roma ha già finanziato **44 centri**

di raccolta (ecocentri) con un investimento complessivo di circa 6,5 milioni di Euro. Per gli anni 2012 e 2013, vista la carenza di impianti per la gestione della frazione umida della raccolta differenziata su tutto il territorio provinciale e regionale, pubblicheremo un **bando** finalizzato all'individuazione di **imprese abilitate** alla raccolta e alla trasformazione in energia o compost della FORSU prodotta dalle amministrazioni comunali servite dalla raccolta "porta a porta".

Inoltre nel corso del 2012, per quanto riguarda le **politiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti** e per fornire un ulteriore supporto alla raccolta differenziata, l'Amministrazione Provinciale riproporrà le seguenti iniziative:

- i. Il bando "4R Comuni: Rifiuti da Ridurre Risorse da Riciclare" per premiare i Comuni che otterranno i migliori risultati di raccolta differenziata "porta a porta" e adotteranno iniziative concrete per la prevenzione e riduzione dei rifiuti.
- ii. Il bando "Ecofesta", rivolto a Comuni, associazioni e Pro Loco, per il finanziamento di interventi in grado di ridurre la produzione dei rifiuti, e aumentare la raccolta differenziata nelle feste patronali e manifestazioni di varia natura.
- iii. Le Olimpiadi della carta e del Cartone (Cartoniadi), in collaborazione con COMIECO, finalizzate ad aumentare la quantità e la qualità dei materiali da avviare al riciclo.

Nel rispetto del Programma di prevenzione e riduzione dei rifiuti, la Provincia di Roma inoltre, si impegna a:

- i. Definire una "Carta delle buone pratiche ecologiche per la prevenzione dei rifiuti nelle strutture turistiche" finalizzata al rilascio di un attestato di "Struttura turistica ecologica" per le attività che sottoscrivono e attuano gli impegni della Carta.
- ii. Promuovere un'iniziativa unicamente finalizzata al riutilizzo dei materiali. L'idea è quella di realizzare un centro per il riuso e la preparazione al riutilizzo dei beni, diviso in due sezioni: "Sezione di trattamento rifiuti per il riutilizzo" e "Sezione di raccolta beni per il riutilizzo".

Per quanto riguarda le fonti di **energia rinnovabile**, intendiamo rinnovare anche nel 2012, per il quarto anno consecutivo, il Bando caldaie che prevede un finanziamento provinciale per la sostituzione di impianti termici installati da singoli cittadini o da condomini. Allo stesso tempo, la Provincia di Roma, in qualità di ente coordinatore territoriale del Patto dei Sindaci, ha approvato il **Piano Provinciale di Azione per l'Energia Sostenibile** (SEAP), predisposto il Bilancio delle emissioni di CO₂ e sostenuto i Comuni per redigere i propri bilanci di CO₂. I Comuni della provincia aderenti al Patto ad oggi sono 36 e sta proseguendo l'attività di supporto diretto alla redazione dei Piani dei Comuni.

Altrettanto significativo sarà l'impegno per la **tutela del territorio**. È attualmente in via di approvazione un Regolamento edilizio tipo per i Comuni, che disciplina in materia di **risparmio energetico** e bioedilizia. Allo stesso tempo, per promuovere modelli di sviluppo locale, basati sul recupero dell'urbanizzato, è stato elaborato il terzo Programma per la formazione di interventi integrati di valorizzazione e sviluppo degli insediamenti storici (PRO.V.I.S.), con lo stanziamento di 3,5 milioni di Euro nel 2011, che è nostra intenzione incrementare nel 2012. Dopo l'approvazione da parte della Regione Lazio del Piano provinciale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), la nostra Amministrazione dovrà individuare nel territorio le aree suscettibili di attività estrattiva adeguando nel contempo anche il PTPG.

Con l'ultima Conferenza dei Sindaci di ATO2 infine, abbiamo dato inizio all'opera di **risanamento igienico ambientale** nella nostra Provincia, un grande impegno amministrativo e politico (550 milioni di Euro circa) per il miglioramento della qualità dell'acqua, per la riduzione degli sprechi e per il risanamento igienico sanitario del territorio. Per il 2012 intendiamo indirizzare i nostri sforzi oltre che sulla depurazione, anche all'implementazione della qualità dei servizi forniti ai cittadini, individuando anche nuovi sistemi di controllo e sanzione.

Infine, il nostro supporto ai Comuni sarà ulteriormente garantito nel prossimo anno dall'applicazione dei nuovi regolamenti in tema di tutela ambientale. Come dimostrano i dati relativi alle concessioni per l'utilizzo delle acque sotterranee, in modo particolare da quando è stato applicato il regolamento, che passano dalle 12 concessioni rilasciate nel 2007 alle 21 nel 2008, 49 nel 2009, 57 nel 2010, 178 nel 2011.

Anche nel 2012 proseguiamo nella realizzazione del nostro progetto sui **Parchi Giochi**. A seguito dell'appalto relativo all'installazione di elementi ludici e di arredo urbano all'interno del territorio provinciale aggiudicato nel 2011, per il 2012 l'Ufficio provvederà a effettuare i sopralluoghi sulle aree indicate dalla Presidenza per verificare la possibilità di realizzarvi aree ludiche. Nel corso del 2011 sono stati effettuati oltre 50 sopralluoghi sia nei Municipi di Roma che nei Comuni della provincia; nel corso del 2012 verranno visionati i vari interventi di installazione ed espletate tutte le procedure burocratiche conseguenti. In particolare si provvederà a richiedere i nulla osta necessari, a comunicare gli inizi lavori, a controllare i vari stati avanzamento lavori, ad acquisire il certificato di regolare esecuzione e di installazione e la fattura per la relativa liquidazione.

3.6 Politiche per il sociale, la sicurezza, la tutela dei consumatori

Anche nel 2012 proseguiamo nelle nostre politiche per il sociale e la solidarietà, a sostegno delle fasce meno favorite della popolazione. È un impegno che abbiamo assunto sin dall'inizio della consiliatura e che, pure a fronte della contrazione delle risorse disponibili, intendiamo continuare a sostenere. Per queste ragioni vogliamo confermare le attività per l'**integrazione scolastica degli alunni diversamente abili** che, nell'anno scolastico in corso, hanno consentito di assistere oltre 3.200 ragazzi e ragazze con una spesa di circa 13 milioni di Euro. Nel mese di aprile 2012 saranno, infatti, pubblicate le linee guida, con la relativa modulistica, per consentire agli istituti scolastici la presentazione dei progetti con le richieste per l'anno scolastico 2012/2013. Per completare la riorganizzazione avviata e realizzata in questi anni, proporremo un **Regolamento per l'assistenza** agli alunni disabili che recepisca le linee guida perseguite in questi anni.

Allo stesso modo, intendiamo lavorare per sostenere i progetti di **agricoltura sociale**. La Provincia di Roma ha già realizzato una rete di coordinamento delle diverse esperienze presenti sul territorio; nel corso del 2012 pubblicheremo un nuovo bando pubblico per il sostegno di queste progettualità finalizzate all'integrazione e il protagonismo, anche lavorativo, delle persone disabili.

Alla luce dei tagli subiti negli ultimi anni abbiamo dovuto rinunciare alle modalità con cui in passato era stato realizzato il progetto amico bus. Tuttavia, consapevoli dell'importanza di questo problema, vogliamo pubblicare nel 2012 un bando per concorso di idee funzionali a sostenere progetti di **trasporto per persone diversamente abili** in cinque zone del territorio (di cui tre in Provincia e due a Roma). Per ogni progetto vincitore la Provincia assegnerà, in **comodato d'uso**

gratuito, i **pulmini di proprietà dell'amministrazione provinciale** utilizzati in passato per il trasporto amico bus.

Continueremo, inoltre, nelle nostre iniziative a favore degli anziani in particolare tramite: un bando per lavori di manutenzione, rifacimento degli ambienti e acquisto di attrezzature dei **centri anziani**; la realizzazione del progetto "TEO", Terza Età Online, con corsi di **alfabetizzazione informatica**; l'attivazione, entro la fine del 2012, dei nuovi **centri distrettuali per l'alzheimer** di Lanuvio e Subiaco (che affiancheranno quelli già esistenti di Ciampino e a Rocca Priora).

Ancora, pensiamo alla pubblicazione di un nuovo bando legato al progetto **prevenzione mille**, denominato "bando della Fratellanza", per sostenere sia la prosecuzione dei migliori progetti avviati con il bando dello scorso anno sia l'attivazione di nuove iniziative.

Nel corso del 2012 concluderemo i lavori di realizzazione dell'**Hospice di Civitavecchia** per malati terminali, definendo, in accordo con la Asl RM-F e le amministrazioni comunali territoriali il modello di gestione e individuando, congiuntamente alla Regione Lazio, i criteri per l'accreditamento.

Vogliamo inoltre continuare a valorizzare i progetti già attività in questi anni a **sostegno delle famiglie**: la Family Card, il Centro per la tutela delle relazioni familiari, il Centro di accoglienza per i minori vittime di abuso e violenza, i Poli di affidamento, il Centro per le malattie rare, il Progetto tutela nascite a rischio.

Stiamo lavorando per completare, presso la sede di Villa Pamphili, la **Casa del sociale** della Provincia di Roma, con una nuova sede unica degli uffici del Dipartimento Servizi Sociali e dei servizi attualmente ospitati a via Monte delle Capre (Centro Alcológico; Casa di accoglienza donne vittime di tratta; incubatore d'impresa per immigrati; casa di accoglienza per donne e minori in difficoltà).

Infine, nel corso del 2012, avvieremo la quarta annualità del progetto "**prendere il volo**" (sistema integrato di interventi e progetti a favore delle donne vittime di tratta), pubblicheremo un bando per progetti di assistenza a detenuti ed ex detenuti, rinnoveremo il contratto di servizio per la gestione dei tredici **Centri Servizi Immigrati e dell'Incubatore d'Impresa per immigrati**.

Anche quest'anno proseguiamo nelle nostre iniziative a favore della **sicurezza**. In particolare vogliamo organizzare: i) la terza edizione di "*In strada come in rete*", percorsi di autotutela contro i nuovi rischi adolescenziali sul web (pedopornografia on-line, cyber bullismo) e i pericoli che incombono sui ragazzi quali utenti della strada; ii) la terza edizione del "*Sices – A lezione di educazione stradale*", giornate dedicate alla sicurezza stradale rivolte ai bambini delle scuole elementari della provincia di Roma; iii) corsi per l'abilitazione ai *patentini per ciclomotori* nelle scuole secondarie della provincia di Roma; iv) "*Sicurezza è...camminare al passo del più lento*", Scuole per l'Africa e un'ora per combattere la malnutrizione. Progetto per la prevenzione e la sicurezza nelle scuole secondarie di primo grado della provincia di Roma, in collaborazione con Unicef e Medici Senza Frontiere; v) "*I giovani e la costituzione. costruttori di democrazia*", percorsi di legalità e sicurezza nelle scuole secondarie di primo grado della Provincia di Roma, in collaborazione con la società Dante Alighieri con incontri di approfondimento della Costituzione e delle tematiche connesse alla legalità.

Allo stesso tempo intendiamo presentare il *Programma provinciale di prevenzione e previsione dei rischi* (progetto che ha come base lo studio e l'analisi delle indicazioni programmatiche e di sviluppo contenute nel Piano Territoriale Provinciale Generale di Roma) e sostenere la realizzazione dei **piani di protezione civile comunali**.

Ancora, intendiamo completare il *Progetto Ciclope*, sistema integrato per la videosorveglianza e il monitoraggio degli incendi che verrà utilizzato in due aree boschive considerate a rischio di incendio: quella compresa nel circondario di Monte Tolfa e la zona a est del lago Albano e, compatibilmente con i vincoli del Bilancio 2012, ripresentare i bandi per il Servizio civile in Protezione civile.

Nel corso del 2012 proseguiremo con le iniziative rivolte alla **Tutela dei Consumatori e di lotta all'usura**, tramite, in particolare: i) il rafforzamento del sistema degli Sportelli dei Consumatori su tutto il territorio provinciale grazie anche ai fondi della Regione Lazio per l'attivazione degli Sportelli presso i comuni del territorio, gestiti dagli stessi Comuni avvalendosi delle Associazioni dei Consumatori; ii) la prosecuzione degli attuali 6 Centri per la Difesa del Cittadino Consumatore gestiti direttamente dalla Provincia di Roma e collocati dentro i Centri per l'Impiego; iii) la creazione di un nuovo Centro Polifunzionale per la Tutela dei Consumatori della Provincia di Roma presso la sede di via Pianciani con un centro operativo dove potenziare le attività di ascolto, assistenza e informazione per i cittadini, diversi spazi modulari per realizzare progetti di formazione e comunicazione, un centro di studi e ricerca e la postazione di un Numero Verde per la Tutela dei Consumatori che permetterà di offrire risposte immediate alle richieste dei cittadini; iv) il proseguimento dell'attività di consulenza e assistenza, anche finanziaria, in funzione di prevenzione a favore di chi è rimasto vittima del fenomeno dell'usura, attraverso l'Associazione "Sportello Intercomunale Antiusura della Provincia di Roma" di Monteporzio Catone e il "Centro di Assistenza Finanziaria" presso il XVI Municipio; v) un protocollo d'intesa siglato con dodici comuni dell'area metropolitana in cui viene concordata una procedura di defiscalizzazione a favore di chi denuncia di essere vittima dell'usura; vi) attività di informazione, sostegno e tutela contro il sovra-indebitamento e l'usura, attraverso il Numero Verde Antiusura della Provincia di Roma e il relativo servizio di tutoraggio, consulenza fiscale, legale e psicologica. Nell'ambito delle attività del Numero Verde sono previsti anche corsi di formazione per le amministrazioni comunali al fine di sensibilizzare la cittadinanza alla tematica del "Buon Uso del Denaro", con corsi di formazione atti a fornire informazioni e conoscenze specifiche su questo delicato settore. Grande attenzione sarà dedicata a una specifica campagna informativa riferita alla ludopatia e all'impoverimento da gioco, ai rischi e ai danni derivati dalle dipendenze.

3.7 La cultura, la storia e la memoria

Le politiche culturali per l'anno 2012 seguiranno le **linee strategiche fondamentali** già messe in atto negli scorsi anni: i) promuovere una politica culturale di area vasta rafforzando i legami tra i diversi comuni e tra i territori, valorizzando le reti esistenti e favorendo rapporti fondati sullo scambio di opportunità culturali, sulla circolazione di idee, progetti e competenze; ii) sostenere l'affermazione di una cultura plurale, in grado di misurarsi con le differenze, la molteplicità di gusti, orientamenti e tradizioni che caratterizzano in misura crescente il territorio provinciale; iii) favorire lo sviluppo delle produzioni indipendenti, sia cinematografiche che dal vivo, promuovendo, tra

l'altro, l'incontro tra le compagnie e le organizzazioni più giovani e quelle più affermate, mobilitando le energie del mercato della produzione culturale e dell'industria creativa, censendo e rendendo disponibili spazi attrezzati per la creatività e la produzione di cultura; iv) valorizzare la rete dei servizi culturali della provincia e qualificarne l'intervento attraverso l'identificazione di risorse finanziarie, organizzative e tecniche nonché attraverso la identificazione di servizi innovativi per il loro funzionamento, dalle agevolazione per l'accesso al credito, all'inserimento in sistemi culturali di livello nazionale e sopranazionale; v) intervenire nella definizione delle politiche regionali e nazionali relative allo spettacolo con particolare riguardo alla definizione di una nuova legge quadro sullo spettacolo dal vivo che riconosca ampi poteri di intervento agli enti territoriali e locali e, più in generale, intervenire nelle strategie di progettazione, pianificazione organizzativa, finanziamento e diffusione della cultura, sostenendo, in particolare, il ruolo attivo degli enti territoriali, anche in una prospettiva di creazione delle città metropolitane, soprattutto in un quadro di estrema incertezza per quanto riguarda le deleghe e le competenze degli enti territoriali in materia di cultura; vi) sostenere l'industria culturale, con particolare riguardo alle punte di eccellenza del territorio romano, come l'industria dell'audio-video e la piccola e media editoria.

Ancora, in considerazione della crescente **riduzione delle risorse destinate alla cultura** e per sostenere il riconoscimento della rilevanza della **cultura come bene pubblico indipendente** dalla politica e degli spazi per la cultura come risorsa insostituibile per lo sviluppo locale e nazionale, le politiche culturali si indirizzeranno su alcune **ulteriori priorità di ordine strategico**, come sintetizzato di seguito: a) promuovere la ricerca e la divulgazione scientifica, sia sostenendo le università e i centri di produzione dell'alta cultura presenti sul nostro territorio, sia contribuendo alla crescita e al riconoscimento delle figure professionali legate alla ricerca scientifica spesso vittime di forme inaccettabili di marginalizzazione e precarietà; b) promuovere un'analisi seria e di dettaglio sulla realtà territoriale dell'area vasta romana, allo scopo di delineare i principali trend di sviluppo dell'industria culturale e di identificare le potenzialità e le risorse offerte dal territorio in termini di capitale umano e sociale, di risorse organizzative, di spazi, di reti, di iniziative e di unità imprenditoriale, specie se animate e promosse dalla popolazione giovanile; c) promuovere interventi miranti a rafforzare il riconoscimento delle diversità tra i generi e gli orientamenti sessuali, alimentando il rispetto reciproco e contrastando ogni forma di discriminazione e di mercificazione dei corpi, dei sentimenti e dei gusti di ciascuna persona; d) favorire la sperimentazione di modalità innovative per il finanziamento della cultura, verificando la possibilità di integrare la forma tradizionale del bando pubblico e incrementando, per quanto possibile, le forme di sostegno pluriennale che possano favorire una programmazione di medio periodo più efficace e più coordinata sul territorio; e) sostenere una politica di raccordo tra i diversi soggetti – pubblici e privati - che, sul territorio romano, pianificano e mettono in atto le politiche culturali.

In questo quadro concettuale e strategico, gli **interventi prioritari** saranno declinati per: i) il consolidamento della rete dei servizi culturali, con particolare riguardo alle biblioteche provinciali e ai musei, attraverso iniziative di formazione e divulgazione scientifica, interventi di tipo strutturale, azioni di coordinamento volte alla migliore fruizione dei servizi, sperimentazione del ruolo dei servizi documentari come operatori di produzione – oltre che di consumo – della cultura; ii) valorizzazione dei beni culturali del territorio provinciale, in una logica di costruzione del “patrimonio comune” e di messa in rete delle punte di eccellenza dei singoli Comuni, come già sperimentato nel corso del 2011 attraverso la realizzazione di progetti innovativi che hanno unito le attività culturali alla valorizzazione dei siti archeologici, naturalistici e architettonici del territorio;

iii) sostegno alla produzione artistica indipendente, soprattutto nel campo del teatro, della cinematografia, dell'audio-video e delle discipline artistiche integrate, attraverso il sostegno alle produzioni di ZTL Pro e la realizzazione del Festival Teatri di Vetro e di altre manifestazioni di drammaturgia, musica e danza contemporanea; iv) promozione della formazione degli artisti, dei tecnici e del pubblico dello spettacolo dal vivo, anche attraverso il sostegno a progetti di livello territoriale che coinvolgano l'intera area provinciale; v) collaborazione con le principali istituzioni culturali nazionali presenti sul territorio di Roma e provincia; vi) promozione di progetti che facilitino il dialogo interculturale e interreligioso; vii) promozione di spettacoli dal vivo (drammaturgia, musica, danza e performance in generale), di laboratori teatrali e di iniziative di sensibilizzazione e formazione nel quadro della stagione de "La provincia va in scena"; viii) sostegno, anche nel quadro della collaborazione con enti e istituzioni culturali di livello regionale e nazionale, alle diverse forme dell'arte contemporanea, con riguardo specifico alle arti visive, alla comunicazione, all'architettura e alle diverse declinazioni del rapporto tra arte contemporanea e innovazione tecnologica; ix) promozione del valore della cultura come strumento di emancipazione e come risorsa per lo sviluppo economico e produttivo del paese; x) promozione e sostegno di campagne informative e di sensibilizzazione contro ogni forma di violenza, discriminazione e mercificazione ai danni del corpo femminile, dell'identità etnica e religiosa o dell'orientamento sessuale delle persone.

Parallelamente continueremo anche nel 2012 nei progetti dedicati alla **Storia e alla memoria**. Perché governare un territorio non significa solo cercare di amministrare bene, ma anche restituire il senso di un percorso collettivo, di un cammino comune, che ci lega tutti. Lavorare per la modernizzazione e il rilancio economico e sociale della nostra provincia non è cosa diversa o separata dal cercare di renderla più libera, più aperta, più capace di cogliere le ricchezze e le opportunità che possono emergere dal confronto e dall'incontro con l'altro. Per questo motivo, anche nel 2012 proseguiranno le iniziative del Progetto Storia e memoria, coordinato dal professor Gentiloni in collaborazione con l'Ufficio di Gabinetto, l'Assessorato alle Politiche della scuola e gli altri dipartimenti della Provincia. Per costruire percorsi e progetti nelle scuole e sul territorio finalizzati alla sensibilizzazione dei giovani - e non solo - alle tematiche della storia, della democrazia e della partecipazione.

In particolare, vogliamo continuare a sostenere la **Banca della Memoria** della Provincia di Roma, dedicato alla raccolta delle esperienze e dei racconti di vita delle persone nate prima del 1940; il progetto ha già coinvolto centinaia di studenti e decine di istituti della Provincia e ha consentito di costruire un'importante data base contenente la memoria del nostro territorio, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti.

Allo scopo di tenere viva la **memoria dell'Olocausto** e gli effetti della Shoah per il nostro territorio, pensiamo di confermare anche per il 2012 il Viaggio della Memoria ad Auschwitz-Birkenau, grazie al quale circa 250 studenti delle nostre scuole si recheranno in visita nei luoghi dello sterminio accompagnati da studiosi, storici, testimoni della Shoah.

Tra i diversi progetti che abbiamo in programmazione, particolare rilevanza assumeranno Cinema&Storia (in collaborazione con il progetto ABC arte, bellezza, cultura) e il progetto su **La seconda guerra mondiale nella provincia di Roma** (nell'ambito de La Provincia delle meraviglie), giunto nel 2012 alla sua terza e ultima edizione dopo le felici esperienze del 2010 (Trace e testimonianze sul territorio) e del 2011 (22 gennaio 1944. Lo sbarco di Anzio e Nettuno).

Continueremo inoltre la celebrazione e il ricordo di alcune date particolarmente significative come: il 27 gennaio - Giorno della Memoria; il 10 febbraio - Giorno del Ricordo, il 9 maggio - Giornata per le vittime del terrorismo. Particolare attenzione avrà inoltre la quarta edizione del **Premio 4 Giugno**, dedicato all'anniversario della liberazione di Roma durante la seconda guerra mondiale, rivolto agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria superiore. Ancora, lavoreremo per ricordare il **16 ottobre 1943** (data della prima grande deportazione degli ebrei romani) attraverso un percorso di ricerca ed espositivo realizzato in collaborazione con istituzioni italiane e straniere. Infine, dopo avere dato vita a dicembre 2011 al primo **Model United Nation** italiano (un'esperienza che ha visto la partecipazione di oltre 1.000 studenti ai percorsi di formazione alla cittadinanza), parteciperemo con le delegazioni degli studenti romani alle iniziative che si svolgeranno presso la sede dell'Onu di New York e avvieremo la realizzazione, alla fine del 2012, del secondo Model italiano nella nostra Provincia.

Allo stesso modo, il progetto "**ABC Arte-Bellezza-Cultura**" svolgerà anche nel 2012 un lavoro di coordinamento delle iniziative culturali nei vari luoghi della provincia aderenti al progetto stesso, promuovendo, in particolare, una serie di iniziative che partiranno da **Palazzo Incontro** e si irradiano per i luoghi della provincia. Proseguiremo nel progetto **Cinema e Storia**, giunto alla sua terza edizione, mentre abbiamo predisposto un ciclo di incontri su vari temi culturali e una mostra per ricordare le grandi figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ancora, promuoveremo all'Auditorium Parco della Musica degli incontri sulla moda volti a conoscere la storia dei nostri grandi stilisti e a promuovere le giovani generazioni. A tutto ciò si uniranno la promozione di Corti di teatro e la promozione di un nuovo progetto Frontiere che affronterà in sinergia i vari temi della cultura. Ogni iniziativa promuoverà i luoghi della provincia pubblicizzandoli anche grazie alla **Roma pass più**. In collaborazione con l'assessorato alla cultura si svolgerà a Frascati il secondo festival della poesia che quest'anno sarà dedicato a Dante Alighieri.

3.8 Politiche per l'agricoltura

Le **politiche per l'agricoltura** per l'anno 2012 seguiranno le linee guida già delineate negli scorsi esercizi di Bilancio. Le scelte strategiche operate nascono dall'esigenza di **garantire lo sviluppo socio-economico** del territorio e delle attività ivi presenti nel rispetto dell'ambiente circostante. Tali scelte nascono inoltre dalla necessità per il nostro Paese di adeguare le proprie politiche alle convenzioni e agli accordi assunti in sede comunitaria e internazionale in materia ambientale e dalla domanda sempre più frequente da parte della collettività di tutelare il bene pubblico "Ambiente". Nel contempo è necessario soddisfare le **istanze di tutti quegli operatori economici** e produttivi, al fine di favorire la loro crescita e competitività dimensionale e qualitativa.

In questo contesto, intendiamo adoperarci in **alcuni ambiti di intervento**. Il primo riguarda la promozione delle Aziende e dei prodotti agro-alimentari del territorio, per il quale intendiamo favorire la realizzazione di sagre tradizionali ed eventi locali, incentivare manifestazioni enogastronomiche nelle piazze romane, sostenere - in collaborazione con la Regione Lazio, le altre Province e le Camere di Commercio del Lazio - la partecipazione a eventi nazionali e internazionali delle aziende medio-grandi della provincia. Ancora, vogliamo realizzare un progetto di educazione alimentare destinato alle scuole per orientare i bambini e i giovani verso una sana alimentazione stimolandoli al consumo di prodotti tipici a Km 0, e partecipare alla realizzazione di iniziative

finanziate con risorse economiche non dipendenti dal bilancio provinciale, come il progetto di internazionalizzazione delle produzioni agro-alimentari tipiche, tradizionali e di qualità (aree di intervento Estonia, Federazione Russa, Emirati Arabi) e il progetto “Ave Vinum Terre di Roma percorsi di Vini” finalizzato alla internazionalizzazione delle produzioni vitivinicole sui mercati di Cina e Brasile.

Per quanto attiene al **Settore Tecnico Agronomico** si dovrà operare seguendo un filone comune che è quello dello sviluppo agricolo sostenibile che ha come obiettivo l’incremento e la valorizzazione delle produzioni agricole, operando in sintonia e non in contrasto con la natura. Particolare attenzione verrà data all’informazione agli agricoltori riguardo alle opportunità di rilancio dell’impresa agricola offerta dal (PSR) Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Lazio.

Altre specifiche azioni di intervento riguardano: i) l’agricoltura biologica, con l’obiettivo di divulgare le tecniche di coltivazione eco-compatibili, l’agricoltura biologica e biodinamica con attività di informazione alle aziende e ai consumatori sulle caratteristiche qualitative e sul riconoscimento di tali prodotti attraverso la comprensione delle etichette che li contraddistinguono; ii) la sicurezza alimentare e tracciabilità, in collaborazione con l’Ufficio Promozione, tramite programmi di informazione ed educazione sugli aspetti che garantiscono la sicurezza alimentare intesa come comprensione delle simbologie presenti in etichetta e sulla tracciabilità; iii) iniziative per la tracciabilità, allo scopo di estendere alle altre DOC presenti nel territorio il sistema messo in atto in collaborazione con il Consorzio di Tutela del vino DOC Frascati; iv) la promozione del settore agriturismo per favorire l’ampliamento e la conversione multifunzionale delle aziende agricole i cui imprenditori risultano iscritti nell’elenco provinciale dei soggetti abilitati all’esercizio delle attività di agriturismo.

Infine, anche nel 2012 tramite l’**Enoteca Provinciale** continuerà la promozione dei prodotti tipici della provincia sia con il servizio quotidiano sia con la promozione dei prodotti del territorio attraverso iniziative in programmazione per l’intero anno. Tutte le manifestazioni previste avranno come tema portante il “mangiare sano” pensando soprattutto all’uso di prodotti stagionali con eventi eno-gastronomici in cui saranno presentati piatti e dolci legati alle tradizioni e alle feste sacre e laiche del territorio. In collaborazione con le Associazioni di Categoria saranno organizzati eventi tematici in cui proporre prodotti bio a km 0 (ColDiretti), prodotti da forno (ConfCommercio), succhi di frutta (ConfEsercenti), gelati artigianali (CNA). Una giornata particolare sarà dedicata alla cucina ebraica da cui proviene molta della tradizione della cucina romana. Per questo evento è stata scelta una data vicina alla giornata della festa del *Lag Ba’omer*.

3.9 Il turismo, i giovani e lo sport

Le politiche per lo **sport** saranno finalizzate ad attività mirate al potenziamento degli sport diffusi tramite la realizzazione di eventi che vedano coinvolte le realtà associative di base e scolastiche, la partecipazione della Provincia alla realizzazione di grandi eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale, alla riqualificazione di impianti sportivi leggeri e polivalenti all’interno degli spazi scolastici e nei singoli territori di Roma e dell’area metropolitana.

Proseguiremo anche nel **sostegno alla programmazione turistica** tramite attività volte a valorizzare l’identità storico culturale del territorio della Provincia di Roma per favorire

l'irradiamento dei flussi turistici, il sostegno e la partecipazione a eventi volti a diffondere le risorse culturali e ambientali del territorio, la promozione dei servizi turistici integrati.

Parallelamente, continueremo nelle altre attività finalizzate a: i) informare i giovani sulle molteplici realtà e opportunità del territorio provinciale, sia di valenza lavorativa che turistica; ii) favorire l'associazionismo valorizzando spazi di aggregazione nei quali far nascere idee, favorire il dialogo e contrastare fenomeni di disagio e di emarginazione che possono portare alla devianza; iii) promuovere e sviluppare scambi socio-culturali - in particolare con i Paesi della Comunità europea - per favorire l'integrazione; sostenere eventi e attività culturali volte a far comprendere ai giovani l'importanza della qualità dell'ambiente.

Continueremo infine nella promozione di **Roma&Più**. Dopo la creazione del Portale e dell'applicazione per iPhone e iPad l'impegno per il 2012 sarà indirizzato su due direttrici:

- i) una intensa attività di webmarketing che ha, tra i suoi obiettivi principali, quello di incrementare il traffico di utenti sul Portale, creare una fidelizzazione con gli stessi, diffondere un atteggiamento positivo verso le iniziative della Provincia di Roma;
- ii) lo sviluppo della versione per android che prevede la traduzione in inglese di una parte rilevante di contenuti al fine di raggiungere e coinvolgere il target del turismo internazionale, l'offerta di un pacchetto di contenuti offline che consenta di utilizzare "l'App" anche senza connessione internet e l'arricchimento dei contenuti e le funzioni fruibili attraverso le mappe interattive (georeferenziazione, realtà aumentata, ecc).

3.10 Il Progetto Strategico della Provincia di Roma

Continueremo anche nel 2012 la predisposizione del **Progetto Strategico della Provincia di Roma**, un percorso di studio e definizione delle linee di sviluppo per l'area metropolitana avviato nel 2009 e che ha già portato a diversi appuntamenti pubblici di presentazione dei primi risultati tra il 2010 e il 2011. Le analisi e i confronti con le soggettualità socioeconomiche della provincia hanno confermato l'assunzione della dimensione metropolitana e della vision ecologica come i soli possibili riferimenti territoriali e culturali sui quali lavorare per favorire l'uscita dalla crisi economica. Una consapevolezza che ha preso forma e sostanza nel documento *Vision e assi strategici* presentato nel febbraio del 2011. Numerose altre attività sono state portate avanti e sono ora in fase di conclusione: l'approfondimento sul *valore del territorio agricolo*; l'indagine sul complesso *sistema identitario della provincia* e delle sue diverse componenti territoriali; la costruzione di un sistema di analisi e monitoraggio delle qualità dello sviluppo nell'area metropolitana che, nel quadro del dibattito teorico e culturale internazionale sui *nuovi indicatori di benessere*, sia in grado di fornire indicazioni puntuali sulle direzioni prese (e su quelle da favorire con l'azione politico-amministrativa) dallo sviluppo locale nonché dal suo grado di coerenza con il tragitto ideale disegnato dal Progetto strategico.

Di fronte all'aggravarsi della crisi economica, è necessario un ulteriore sforzo di analisi e un progressivo coinvolgimento delle energie economiche e sociali che il territorio è in grado di esprimere. In prospettiva, lo scenario territoriale appare ulteriormente complicato dall'incerto sviluppo del processo di istituzione di Roma Capitale, dalle novità introdotte dalla nuova legislazione inerente le Province e dalla possibilità rappresentata dalla costituzione della Città

metropolitana di Roma Capitale. In questo quadro, le principali attività previste in seno al Progetto strategico Capitale metropolitana per l'anno 2012 sono relative a:

- i) l'aggiornamento degli *indicatori di benessere* così come costruiti nella loro prima versione e anche alla luce delle indicazioni che potranno emergere da un (auspicabilmente) diffuso processo di partecipazione nella sezione ad essi dedicata del sito internet <http://www.capitalemetropolitana.provincia.roma.it/>;
- ii) il lavoro di ricerca per verificare i fattori che determinano la variazione della rendita nei diversi ambiti urbani;
- iii) la sperimentazione dell'applicazione teorica e pratica delle indicazioni contenute nel Progetto strategico, nella sua *vision* e nei suoi assi strategici nel territorio provinciale. Per la sua valenza ambientale, per la complessità della sua organizzazione urbana e infrastrutturale, per la sua fragilità sociale e potenzialità economica, il *litorale romano* (intendendosi l'intero sistema costiero della provincia di Roma) rappresenta l'ambito ideale per una sperimentazione che affronti i molteplici nodi del suo sviluppo in un confronto con il territorio e i suoi rappresentanti.